



DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 4 DEL 27.02.2015

Anno 2015 giorno 27 mese febbraio alle ore 13.00 sede di Via dell'Artigliere n. 9 a seguito di regolare convocazione si è riunito il C.d.A. dell'ESU di Verona:

OGGETTO:

Relazione sull'attività svolta nell'anno 2014, Programma delle attività per l'anno 2015, Relazioni sull'attività svolta nell'anno 2014 e Programma delle attività per l'anno 2015 redatte dal Dirigente della Direzione Benefici e Servizi agli Studenti, dal Responsabile dell'Area Affari Generali e Patrimonio, dal Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie, dal Responsabile dell'Area Risorse Umane. Approvazione.

CONSIGLIERI

		P	A
1	Antonini Lorenzo	x	
2	Benini Federico	x	
3	Dalla Massara Tommaso	x	
4	Francullo Domenico	x	
5	Gosetti Giorgio	x	
6	Pecchio Alberto		x
7	Rucco Francesco	x	
8	Soriolo Massimo		x
9	Vicentini Marco	x	

PRESIDENTE

Francullo Domenico

SEGRETARIO

Verza Gabriele

COLLEGIO DEI REVISORI CONTI

Nale Alberto - Trentini Emiliano

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente illustra quanto segue.

In applicazione dell'art. 8 (Relazione sull'attività) della Legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53 *"Disciplina dell'attività di vigilanza e di controllo sugli enti amministrativi regionali"*, l'ESU di Verona è tenuto a trasmettere alla Giunta regionale e al Consiglio regionale, entro il mese di febbraio di ogni anno, una relazione motivata e documentata sull'attività svolta nell'anno precedente nella quale, in particolare, devono essere raffrontati i risultati conseguiti con il programma di attività deliberato all'inizio dell'anno. Tale disposizione va letta in combinato disposto con l'art. 14 (Direttore dell'Azienda), comma 6 della Legge regionale 7 aprile 1998 n. 8 *"Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario"*, in ottemperanza del quale il Direttore dell'Azienda presenta al Consiglio di Amministrazione una relazione sull'attività svolta, con allegate le relazioni dei singoli responsabili dei servizi, e un programma di lavoro per l'anno successivo.

Nel dare attuazione a tale disposizione, si ritiene di utilizzare metodologie espositive ed illustrative che consentano l'effettivo perseguimento della *ratio legis*, ossia la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione aziendale e, quindi, dell'Organo consiliare regionale del perseguimento degli obiettivi declamati in fase di programmazione, sulla base di parametri e di fattori di misurazione qualitativa e quantitativa oggettivi e preordinati.

Un approccio sistemico che non si risolve più, esclusivamente, nel raffronto tra il programma delle attività e la relazione sulle medesime, ma trova necessariamente collocazione in un più ampio e coordinato contesto determinato dalla recente legislazione. Bilancio previsionale, Piano esecutivo di gestione, Piano delle performance, Relazione sulle performance, Conto consuntivo, Programma per la trasparenza, Controllo di gestione, costituiscono i parametri per la valutazione del livello di efficacia ed efficienza dell'attività aziendale.

Le attività realizzate nel 2014 hanno avuto quale rinnovato quadro normativo di riferimento statale il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 che, in attuazione della delega sancita dall'art. 5, comma 1, lettere a) secondo periodo e d) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, revisiona la normativa di principio in materia di diritto allo studio universitario, abrogando la Legge 2 dicembre 1991, n. 390.

La mancata adozione dei Decreti attuativi comporta, però, la paradossale situazione per cui gli interventi per il diritto allo studio universitario sono ancora posti in essere secondo le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001.

Gli interventi dell'ESU di Verona, finalizzati alla promozione ed alla attuazione del diritto allo studio universitario, sono, quindi, realizzati nell'ambito e secondo gli indirizzi dei seguenti presupposti normativi:

- Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001;
- Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8;
- Legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53;
- Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1011 del 18 giugno 2014;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione della RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona, di

cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, composta da:

1. RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2014,
2. PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2015.

Si propone altresì al Consiglio di Amministrazione l'approvazione dell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, composto dalle Relazioni sull'attività svolta nell'anno 2014 e programma delle attività per l'anno 2015 redatte dal Dirigente della Direzione Benefici e Servizi agli Studenti, dal Responsabile dell'Area Affari Generali e Patrimonio, dal Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie, dal Responsabile dell'Area Risorse Umane.

VISTA la Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8;

VISTA la Legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Sottoposta a votazione la presente deliberazione risulta così approvata:

- Consiglieri presenti	N. 7
- Consiglieri votanti	N. 7
- Voti favorevoli	N. 7
- Voti contrari	N. ===
- Astenuti	N. ===

Tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

- di approvare la RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona, di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, composta da:
 1. RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2014, redatta ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale 18 dicembre 1993, n. 53 e dell'art. 14, comma 6 della Legge Regionale 7 aprile 1998, n. 8,
 2. PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2015, redatto ai sensi dell'art. 14, comma 6 della Legge Regionale 7 aprile 1998, n. 8;
- di approvare l'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, composto dalle Relazioni sull'attività svolta nell'anno 2014 e programma delle attività per l'anno 2015 redatte dal Dirigente della Direzione Benefici e Servizi agli Studenti, dal Responsabile dell'Area Affari Generali e Patrimonio, dal Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie, dal Responsabile dell'Area Risorse Umane;
- di dare atto che il PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2015 è coerente con il Bilancio di Previsione 2015, con il Piano Esecutivo di Gestione e con il Piano delle Performance 2015/2017, già approvati e affidati alla direzione aziendale per l'attuazione;
- di trasmettere la RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona alla Giunta Regionale del Veneto ed al Consiglio regionale del Veneto per gli adempimenti di competenza.

Atto non soggetto a controllo ai sensi della Legge Regionale n. 8/1998.

IL DIRETTORE
(Dott. Gabriele Verza)

IL PRESIDENTE
(Prof. Domenico Francullo)

**UFFICIO
RAGIONERIA**

Visto ed assunto l'impegno di €. _____ sul cap. _____

del Conto R / C del Bilancio _____

al n. _____ ai sensi dell'art. 43 L.R. 29.11.2001 n.39

Verona, _____

IL RAGIONIERE

SEGRETERIA

Si attesta che la presente delibera, di cui questa è copia conforme all'originale per uso amministrativo, è stata trasmessa in data odierna all'Amministrazione Regionale.

Verona, _____

IL DIRETTORE

La presente delibera è divenuta esecutiva a seguito di controllo da parte della Giunta Regionale in data _____.

Verona, _____

IL DIRETTORE

La presente delibera è pubblicata all'albo ufficiale dell'Ente dal giorno

_____.

IL DIRETTORE



RELAZIONE SULL'ATTIVITA'

(art. 8 Legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53)

PREMESSA

In applicazione dell'art. 8 (Relazione sull'attività) della Legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53 "*Disciplina dell'attività di vigilanza e di controllo sugli enti amministrativi regionali*", l'ESU di Verona è tenuto a trasmettere alla Giunta regionale e al Consiglio regionale, entro il mese di febbraio di ogni anno, una relazione motivata e documentata sull'attività svolta nell'anno precedente nella quale, in particolare, devono essere raffrontati i risultati conseguiti con il programma di attività deliberato all'inizio dell'anno. Tale disposizione va letta in combinato disposto con l'art. 14 (Direttore dell'Azienda), comma 6 della Legge regionale 7 aprile 1998 n. 8 "*Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario*", in ottemperanza del quale il Direttore dell'Azienda presenta al Consiglio di Amministrazione una relazione sull'attività svolta, con allegate le relazioni dei singoli responsabili dei servizi, e un programma di lavoro per l'anno successivo.

Nel dare attuazione a tale disposizione, si ritiene di utilizzare metodologie espositive ed illustrative che consentano l'effettivo perseguimento della *ratio legis*, ossia la verifica da parte dell'Organo consiliare regionale del perseguimento degli obiettivi declamati in fase di programmazione, sulla base di parametri e di fattori di misurazione qualitativa e quantitativa oggettivi e preordinati.

Un approccio sistemico che non si risolve più esclusivamente nel raffronto tra il programma delle attività e la relazione sulle medesime, ma trova necessariamente collocazione in un più ampio e coordinato contesto determinato dalla recente legislazione. Bilancio previsionale, Piano esecutivo di gestione, Piano delle performance, Relazione sulle performance, Conto consuntivo, Programma per la trasparenza, Controllo di gestione, costituiscono i parametri per la valutazione del livello di efficacia ed efficienza dell'attività aziendale.

Le attività realizzate nel 2014 hanno avuto quale rinnovato quadro normativo di riferimento statale il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 che, in attuazione della delega sancita dall'art. 5, comma 1, lettere a) secondo periodo e d) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, revisiona la normativa di principio in materia di diritto allo studio universitario, abrogando la Legge 2 dicembre 1991, n. 390.

La mancata adozione dei Decreti attuativi comporta, però, la paradossale situazione per cui gli interventi per il diritto allo studio universitario sono ancora posti in essere secondo le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001.

Dal 2015 gli schemi di bilancio sono redatti in conformità all'allegato 9 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, rinviando all'anno 2016, come previsto dagli art. 3 comma 12, l'adozione dei principi applicati della contabilità economica patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economica patrimoniale alla contabilità finanziaria previsti dall'art. 2 commi 1 e 2 unitamente al piano dei conti integrato di cui all'art. 4, rinviando, inoltre, come previsto dall'art. 11 bis, comma 4, l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016.

Gli interventi dell'ESU di Verona, finalizzati alla promozione ed alla attuazione del diritto allo studio universitario, sono realizzati nell'ambito e secondo gli indirizzi dei seguenti presupposti normativi:

- Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001;
- Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8;
- Legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53;
- Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;
- Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1011 del 18 giugno 2014;

Il presente documento è suddiviso, sulla scorta di quanto sopra premesso, in due sezioni:

1. RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2014,
2. PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2015.

Ogni sezione è, a propria volta, suddivisa nelle seguenti sottosezioni/obiettivo annuali o pluriennali:

- GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA
- SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI
- SERVIZI ABITATIVI
- SERVIZI DI RISTORAZIONE
- ALTRI SERVIZI AGLI STUDENTI
- RISORSE UMANE

1. RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2014

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

L'analisi della gestione economico finanziaria, che utilizza quali macro parametri di riferimento i dati del bilancio di previsione e i dei dati relativi agli accertamenti/impegni, è suddivisa in:

- entrate e spese,
- competenza (corrente e investimenti) e residui

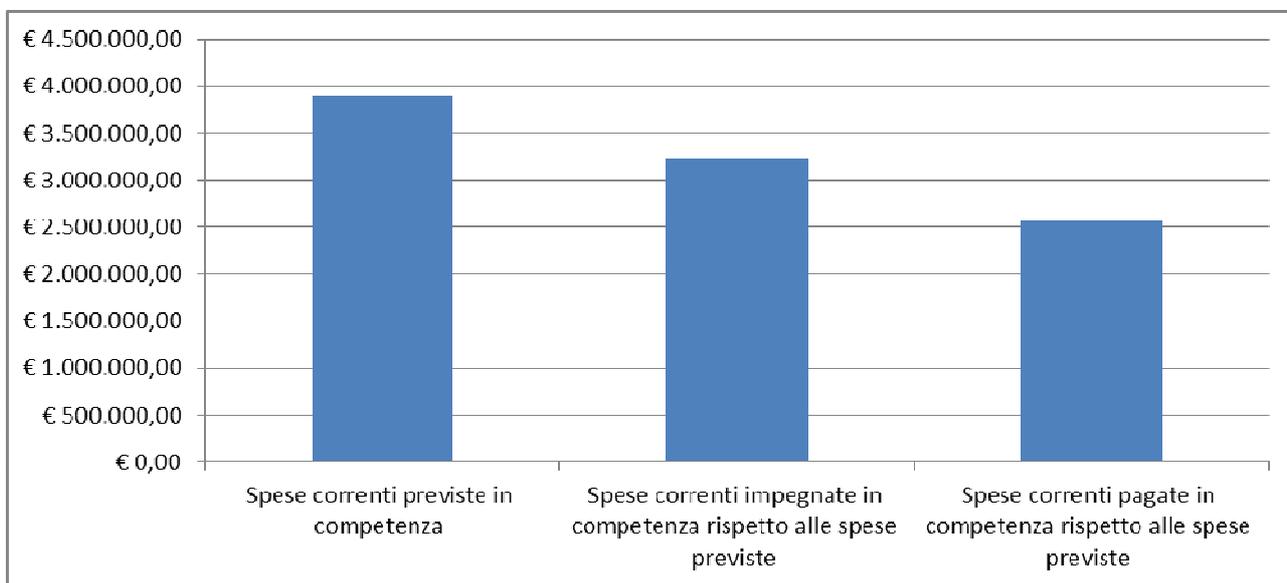
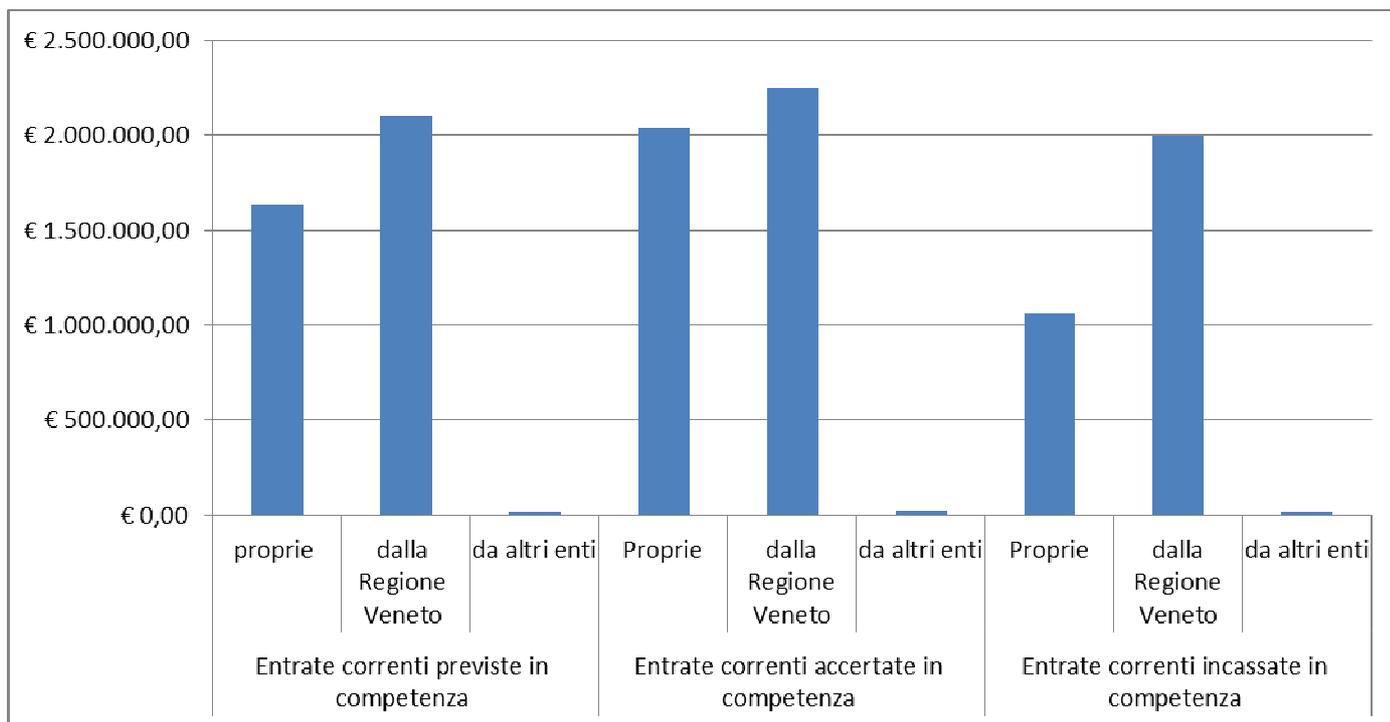
Gestione economico finanziaria di competenza – corrente

Entrate

Entrate correnti previste in competenza	proprie	€ 1.632.400,00	
	dalla Regione Veneto	€ 2.100.000,00	
	da altri enti	€ 16.500,00	
Entrate correnti accertate in competenza	Proprie	€ 2.037.805,93	incassate € 1.064.477,77
	dalla Regione Veneto	€ 2.247.244,43	incassate € 1.997.233,73
	da altri enti	€ 20.406,15	incassate € 16500,00
Maggiori entrate correnti in competenza accertate rispetto a quelle previste	€ 555.766,51		

Spese

Spese correnti previste in competenza	€ 3.904.026,76	
Spese correnti impegnate in competenza rispetto alle spese previste	€ 3.230.997,36	pagate € 2.563.235,08
Minori spese correnti in competenza impegnate rispetto a quelle previste	€ - 673.029,40	



Le maggiori entrate correnti sono determinate:

- dal contributo regionale per le spese di funzionamento per € 69.819,2;
- dal contributo integrativo statale per le Borse di Studio regionali – anno accademico 2013-2014 per € 76.625,2;
- da contributi erogati da enti pubblici e privati per iniziative culturali per € 3.906,15;
- dal risultato positivo di gestione diretta dei servizi per € 405.415,96.

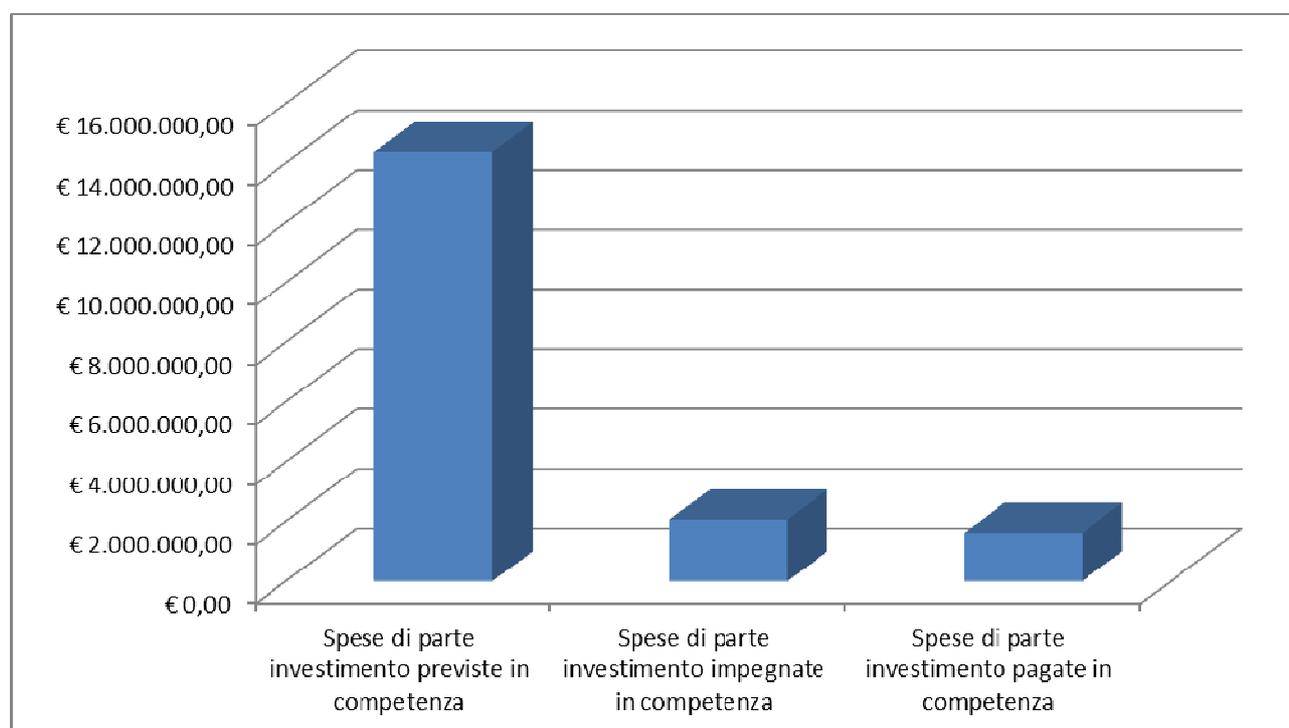
Le minori spese correnti sono determinate da:

- inutilizzo dei fondi di riserva, di accantonamento, di concessione crediti e spesa per un totale di € 323.852,64;
- risparmi di spesa per il personale dipendente e organi istituzionali per € 86.498,45;
- risparmio sulla gestione della spesa per i servizi per un totale di € 262.678,31 di cui:
 - a) servizio alloggi per € 17.528,33;
 - b) servizio amministrativo per € 71.821,92;
 - c) servizio ristorazione per € 42.356,64
 - d) altri servizi agli studenti per € 130.971,42;

Gestione economico finanziaria di competenza - investimenti

Entrate di parte investimento previste in competenza	dallo Stato	€ 0,00	
	dalla Regione Veneto	€ 0,00	
	da altri enti	€ 0,00	
Entrate di parte investimento accertate in competenza	dallo Stato	€ 0,00	incassati € 0,00
	dalla Regione Veneto	€ 0,00	incassati € 0,00
	da altri enti	€ 0,00	incassati € 0,00
Maggiori entrate di parte investimento in competenza accertate rispetto a quelle previste	€ 0,00		

Spese di parte investimento previste in competenza	€ 14.364.034,71	
Spese di parte investimento impegnate in competenza	€ 2.059.522,06	Pagati € 1.617.864,11
Minori spese di parte investimento in competenza impegnate rispetto a quelle previste	€ - 12.304.512,65	



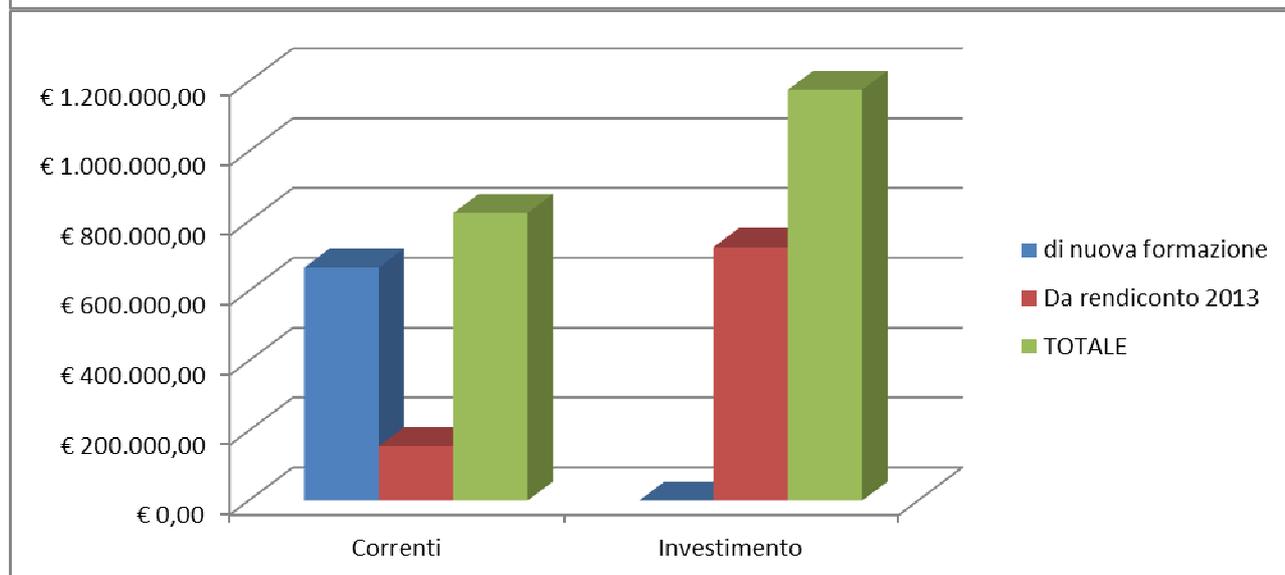
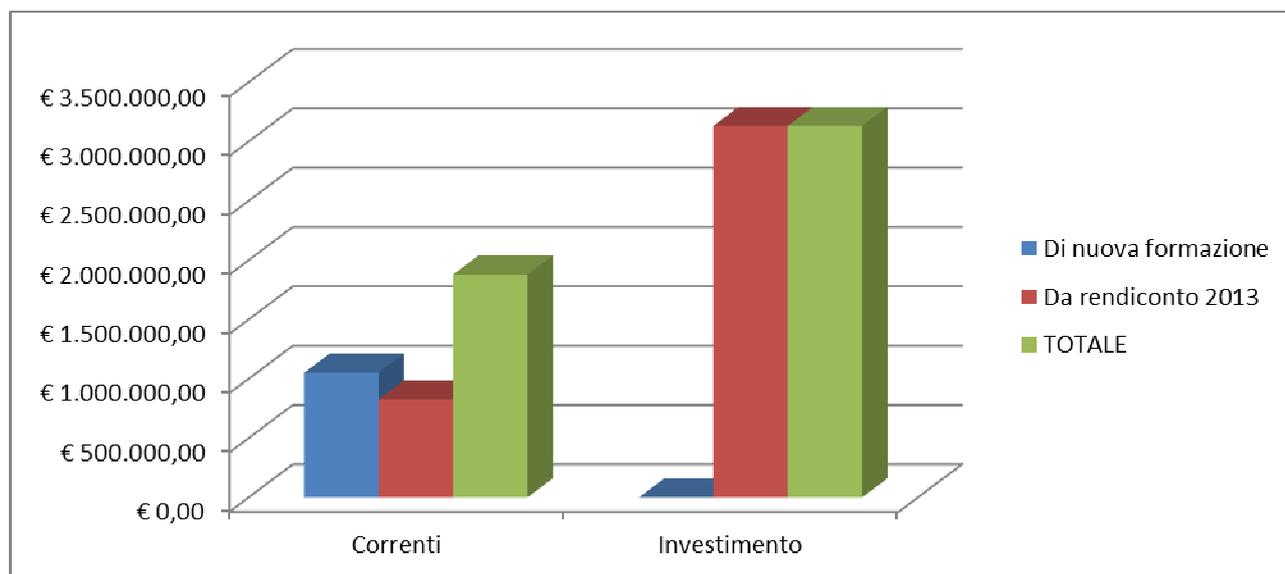
Gestione economico finanziaria dei residui

Residui attivi

	Correnti	Investimento
Di nuova formazione	€ 1.052.978,97	€ 0,00
Da rendiconto 2013	€ 826.599,48	€ 3.132.437,70
TOTALE	€ 1.879.578,45	€ 3.132.437,70
Totale corrente + investimento	€ 5.012.016,15	

Residui passivi

	Correnti	Investimento
di nuova formazione	€ 667.762,28	€ 450.439,80
Da rendiconto 2013	€ 155.868,76	€ 726.119,76
TOTALE	€ 823.631,04	€ 1.176.559,56
totale corrente + investimento	€ 2.000.190,60	



I residui attivi 2013 non incassati nell'anno 2014 derivano da

- contributi di investimento regionali e statali vincolati all'investimento per € 3.132.437,7;
- sentenza definitiva favorevole con ditta Edilmasi per € 234.232,69;
- proventi per servizi alloggi e mensa 16.892,40;
- servizio di comunicazione per Università degli Studi di Verona per € 103.340,34;
- locazione estiva residenze alla ditta Molora per € 50.851,59;
- da erario per IVA a credito anno 2013 € 124.182,56;
- fondi dovuti per il progetto europeo CIVIS III € 297.100,00.

I residui attivi di competenza anno 2014 derivano da:

- contributo regionale in conto funzionamento per € 230.546,38;
- rimborsi da Università di Verona per personale comandato € 18.009,63;
- somme accertate e non riscosse entro il 31/12/20013 per proventi dei servizi abitativi € 247.083,48;
- locazione locali foresteria estiva € 31.877,23;
- credito IVA commerciale € 501.311,00.

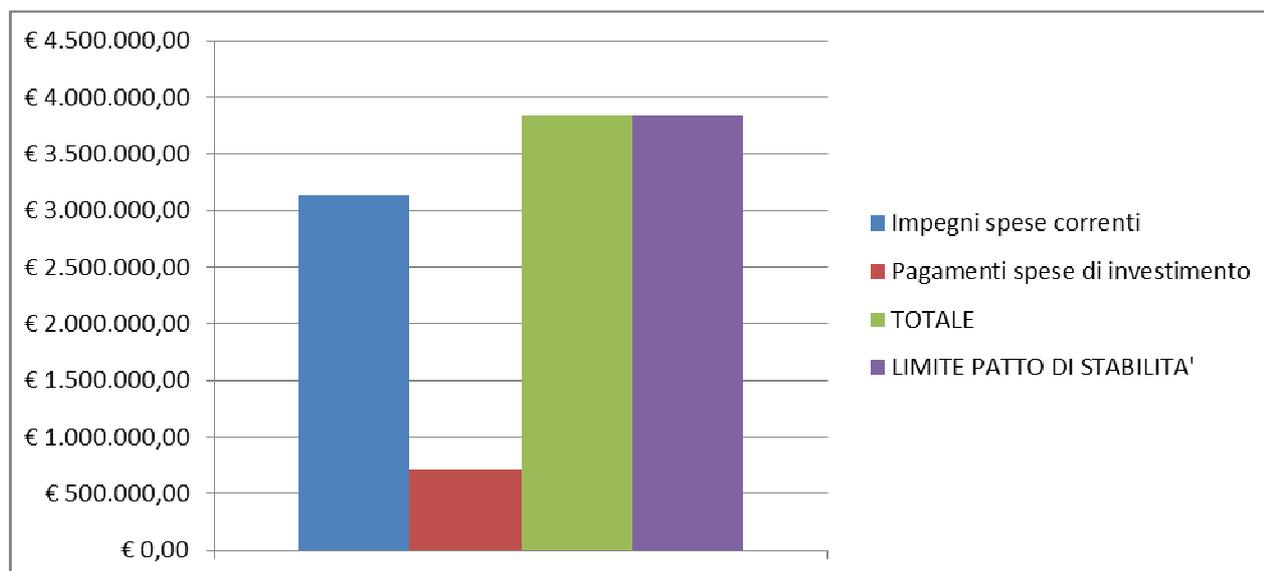
I residui passivi 2013 non pagati nell'anno 2014 sono relativi a:

- spese per l'investimento nei i servizi abitativi (Corte Maddalene) € 726.119,76;
- spese per i servizi mensa alloggi e amministrativo € 15.485,18;
- spese per contributi a Università di VR per servizi di orientamento e culturali € 72.200,00;
- spese per manutenzioni e assistenza programmi ufficio Benefici € 48.066,50;
- spese per contributi ad Associazioni studenti ed altri servizi € 20.117,08.

Patto di Stabilità

La gestione economico finanziaria si è attenuta alle disposizioni in materia di contenimento della spesa nel rispetto dell'obiettivo eurocompatibile così come determinato ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 939/2014 integrata con DGR 141/2014.

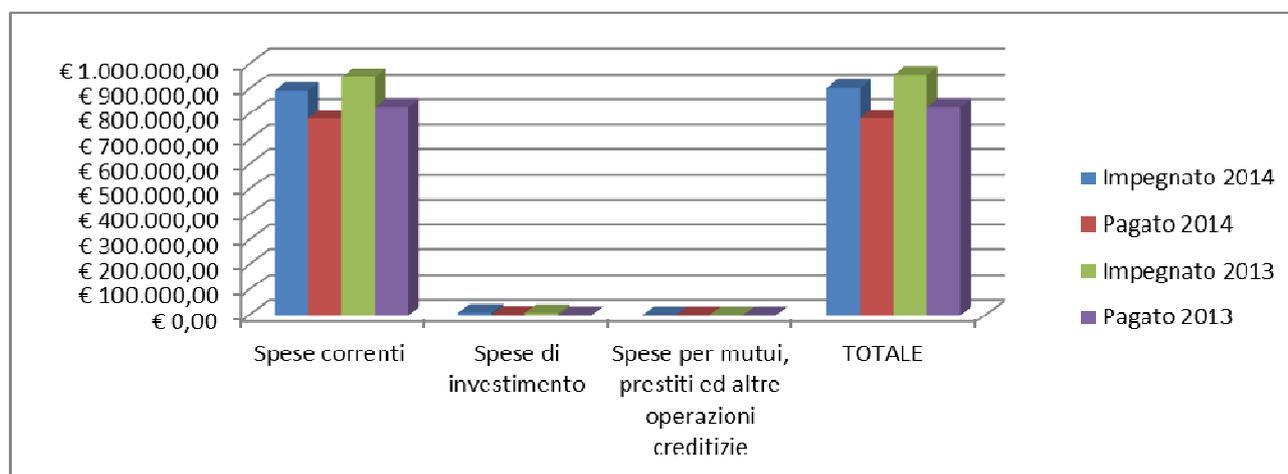
Impegni in conto competenza relative alle spese correnti (al netto delle somme di cui LR 1/2009) UPB 1 - 4 - 7 - 10	€ 3.132.881,71
Pagamenti in conto competenza e in conto residui relative alle spese di investimento (al netto delle somme di cui L.R. 1/2009) UPB 2 - 5 - 8 - 11	€ 706.895,12
TOTALE	€ 3.839.776,83
LIMITE PATTO DI STABILITA'	€ 3.839.776,83



SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI

I servizi istituzionali e generali sono preposti al funzionamento dell'ente in quanto tale. Tra di essi rientrano gli Organi aziendali, il personale, e ogni intervento non direttamente qualificabile quale servizio. Sono, quindi, comprese nell'ambito dei servizi istituzionali e generali anche le spese - non destinate al servizio abitativo o di ristorazione - per investimenti e manutenzioni, l'acquisizione di beni mobili, taluni servizi nonché le utenze.

	Impegnato 2014	Pagato 2014	Impegnato 2013	Pagato 2013
Spese correnti	€ 893.817,02	€ 784.191,43	€ 949.314,91	€ 829.896,64
Spese di investimento	€ 9.788,83	€ 1.006,98	€ 8.547,49	€ 0,00
Spese per mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 903.605,85	€ 785.198,41	€ 957.861,90	€ 829.762,51



SERVIZI ABITATIVI

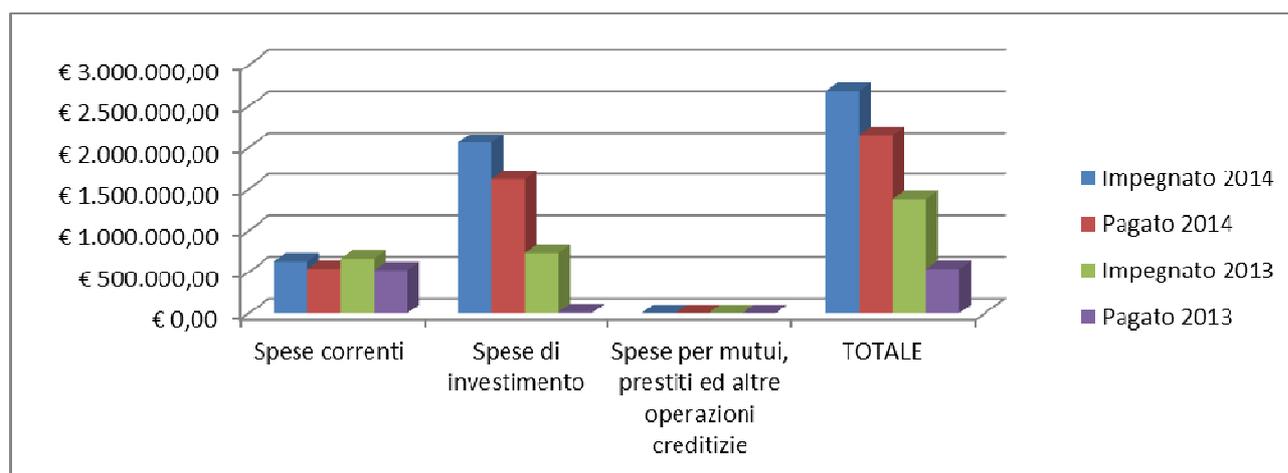
I servizi abitativi hanno quale obiettivo finale la attribuzione del posto letto con priorità agli aventi diritto. Rientrano, pertanto, in tale voce tutte le attività, comportanti spese correnti o di investimento a ciò indirizzate.

L'obiettivo generale prefissato è quello di garantire l'erogazione del servizio riducendo al minimo la differenza negativa (fisiologica) tra le entrate e le spese.

Il servizio è articolato in una pluralità di attività:

1. procedure di assegnazione dei posti letto,
2. gestione contabile e finanziaria dei posti letto,
3. manutenzione ordinaria e straordinaria dei posti letto,
4. realizzazione e acquisizione dei posti letto.

	Impegnato 2014	Pagato 2014	Impegnato 2013	Pagato 2013
Spese correnti	€ 624.209,19	€ 535.250,18	€ 657.592,46	€ 519.849,38
Spese di investimento	€ 2.059.522,06	€ 1.617.864,11	€ 723.763,76	€ 15.451,21
Spese per mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 2.683.731,25	€ 2.153.114,29	€ 1.381.356,22	€ 535.345,59

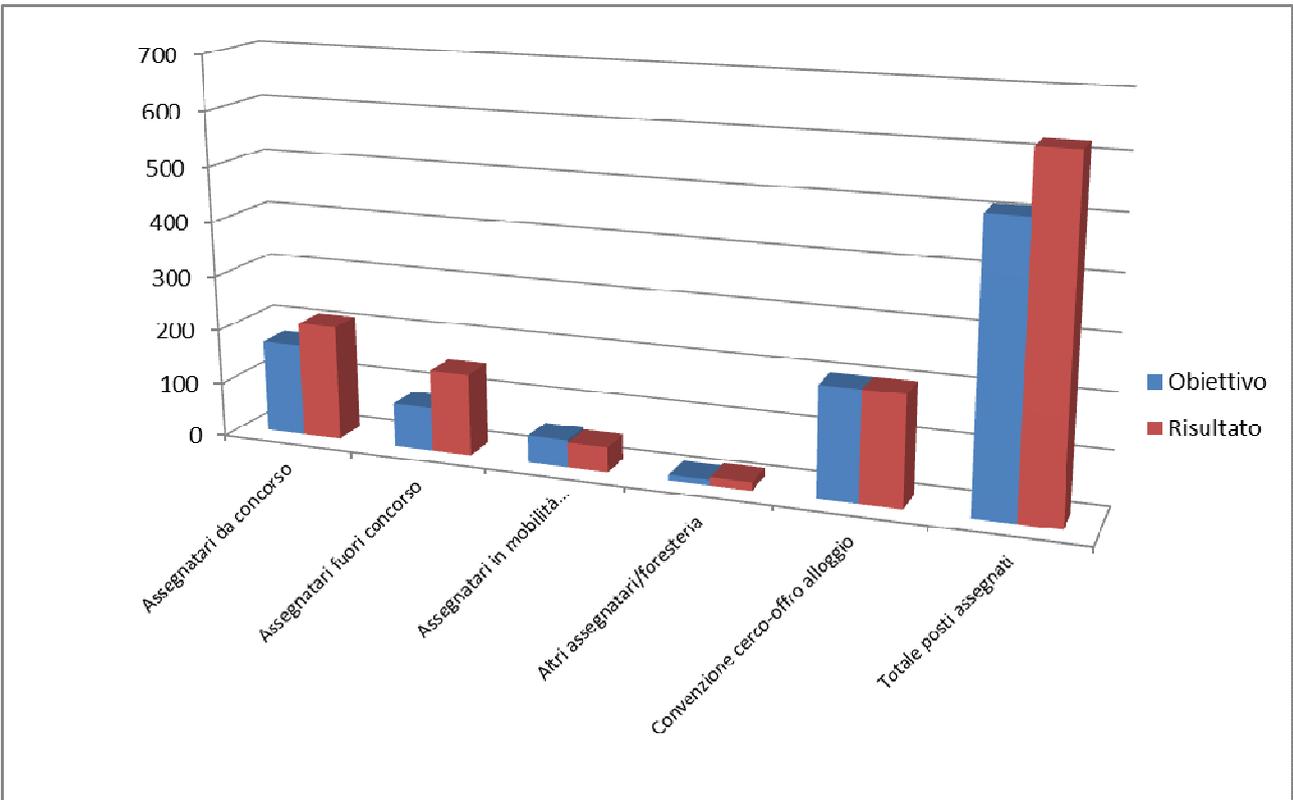
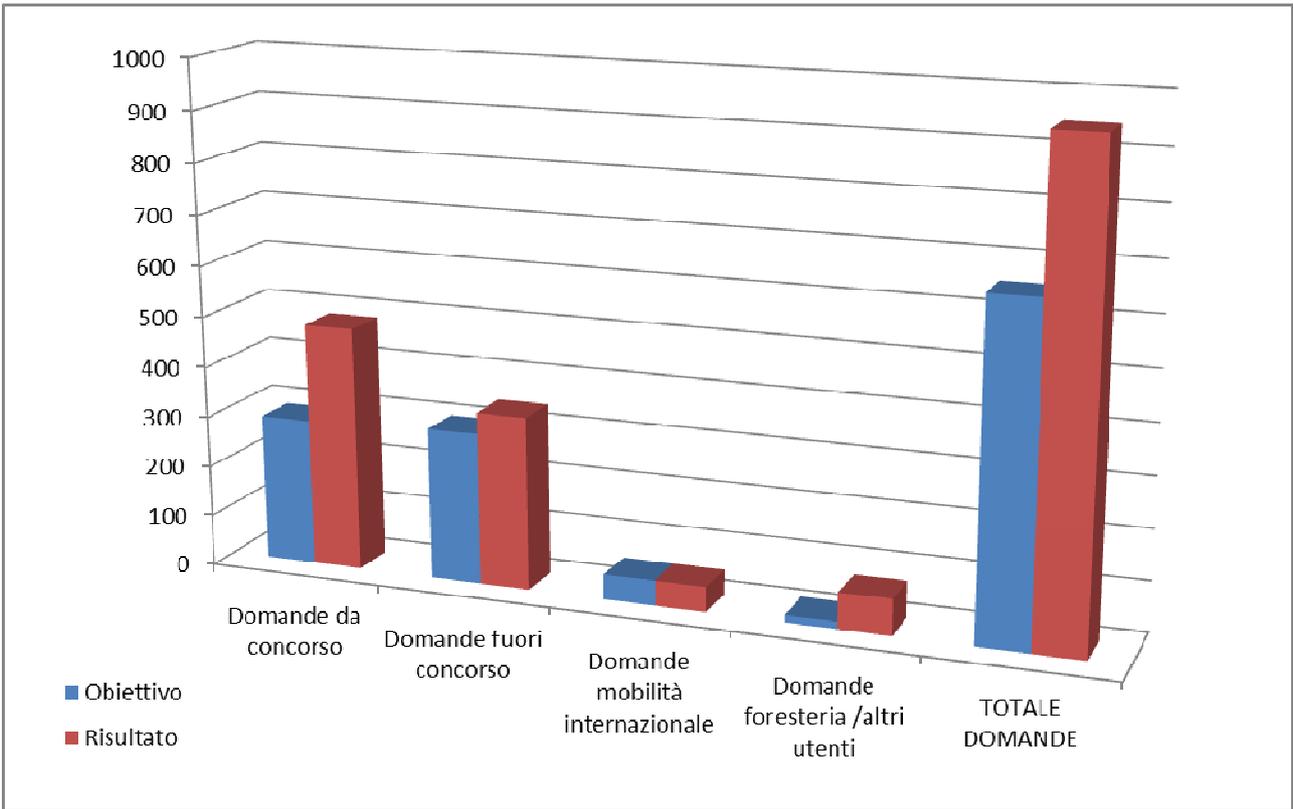


1. Procedure di assegnazione dei posti letto

L'ESU di Verona dispone di 621 posti letto, di cui 421 gestiti direttamente e 200 in convenzione, che sono stati assegnati prioritariamente agli aventi titolo alla borsa di studio e, esauriti questi, ai non aventi titolo, conseguendo i risultati individuati dalle seguenti tabelle.

Domande	Obiettivo	Risultato
Domande da concorso	290	483
Domande fuori concorso	300	342
Domande mobilità internazionale	50	50
Domande foresteria /altri utenti	15	72
TOTALE DOMANDE	655	947

Assegnazioni	Obiettivo	Risultato
Assegnatari da concorso	170	211
Assegnatari fuori concorso	80	149
Assegnatari in mobilità internazionale	50	46
Altri assegnatari/foresteria	10	15
Convenzione cerco-offro alloggio	200	200
Totale posti assegnati	510	621

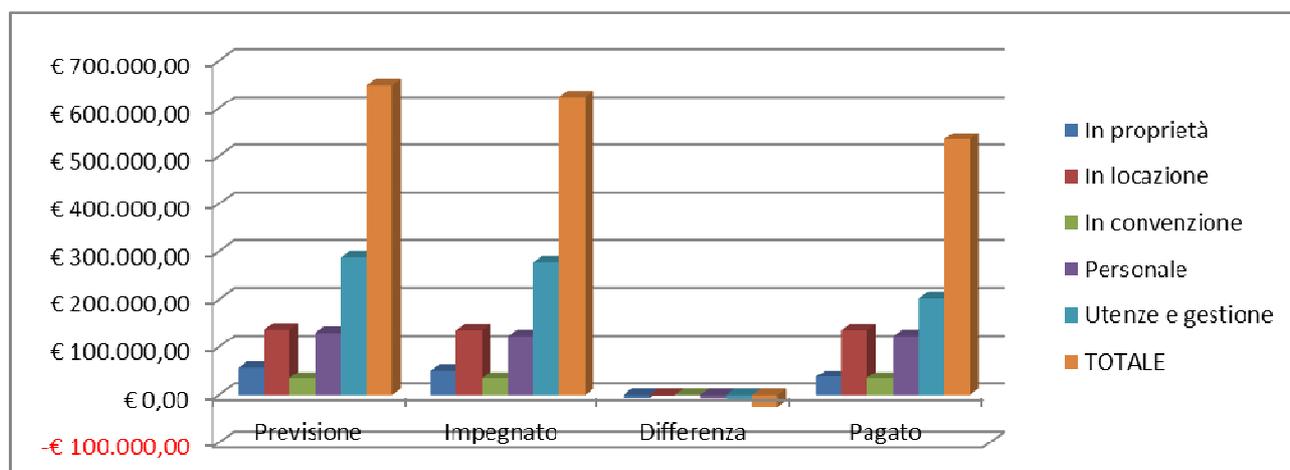
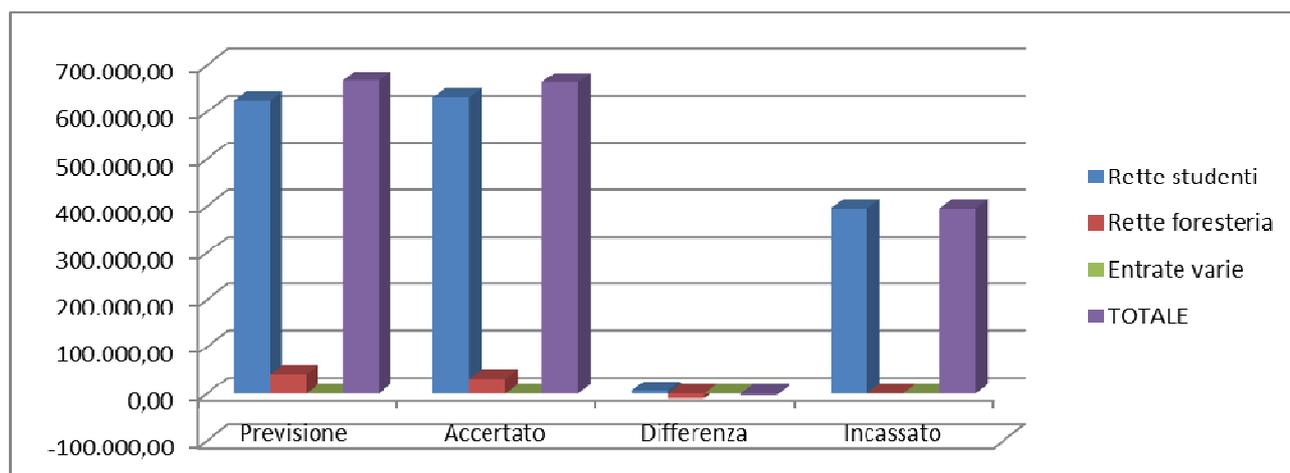


2. Gestione contabile e finanziaria dei posti letto

Il rapporto tra le entrate e le spese derivanti dalla gestione dei posti letto determina i seguenti risultati.

Entrate	Previsione	Accertato	Differenza	Incassato
Rette studenti	€ 625.000,00	€ 631.507,31	+€ 6.507,31	€ 395.425,95
Rette foresteria	€ 41.600,00	€ 31.877,23	-9.722,77	€ 00,00
Entrate varie	€ 00,00	€ 00,00	+€ 00,00	€ 00,00
TOTALE	€ 666.600,00	€ 663.384,54	- € 3.215,46	€ 395.425,95

Spese	Previsione	Impegnato	Differenza	Pagato
In proprietà	€ 57.810,16	€ 51.632,88	-€ 6.177,28	€ 37.775,29
In locazione	€ 136.723,46	€ 135.771,02	-€ 952,44	€ 135.770,72
In convenzione	€ 35.200,00	€ 35.200,00	€ 0,00	€ 35.200,00
Personale	€ 130.000,00	€ 123.537,52	-€ 6.462,48	€ 123.537,52
Utenze e gestione	€ 288.466,38	€ 278.067,77	-€ 10.398,61	€ 202.966,65
TOTALE	€ 648.200,00	€ 624.209,19	-€ 23.990,81	€ 535.250,18

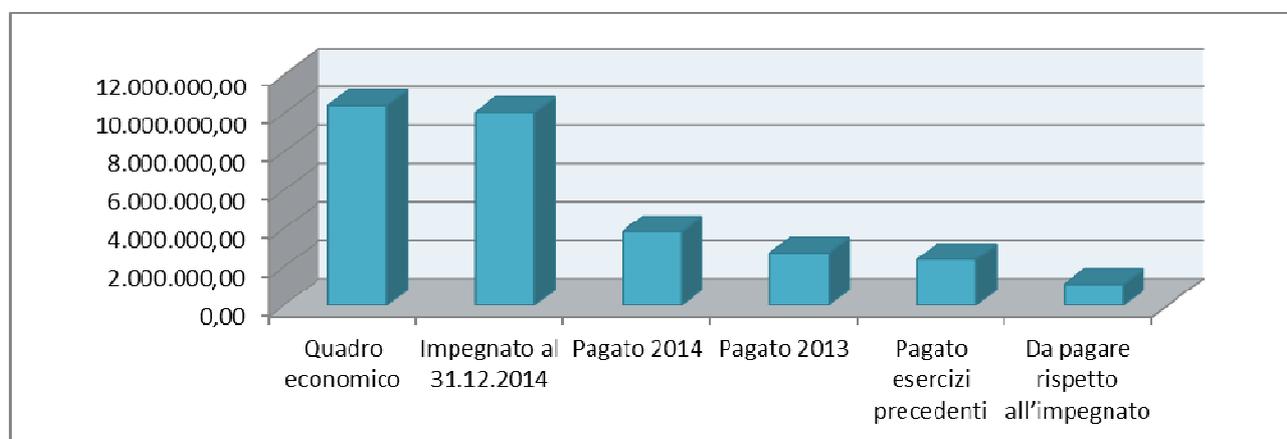


3. Realizzazione e acquisizione di posti letto

L'intervento di ristrutturazione dell'immobile denominato "Corte Maddalene" da adibire a struttura polifunzionale per gli studenti dell'Università, con alloggi, aule studio, spazi per attività ricreative e culturali si è concluso nell'anno 2014.

Si riportano i dati economici relativi alla sua realizzazione alla data del 31.12.2014:

Quadro economico	Impegnato al 31.12.2014	Pagato 2014	Pagato 2013	Pagato esercizi precedenti	Da pagare rispetto all'impegnato
10.420.714,42	10.052.718,84	3.830.860,41	2.733.650,53	2.387.851,41	1.100.356,49



L'immobile realizzato è composto di n. 116 posti letto complessivi.

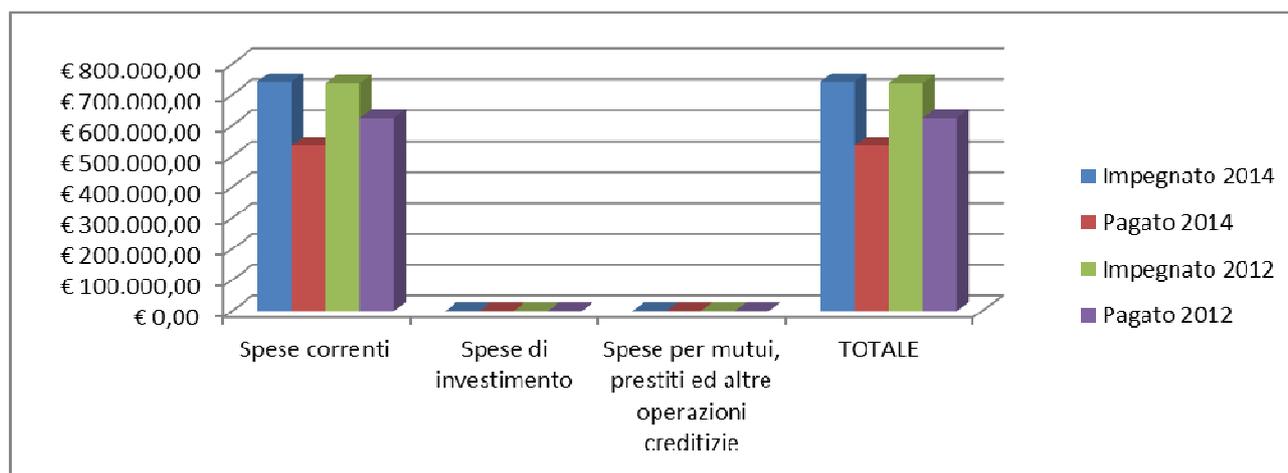
La residenza si completa di:

- 1 sala polifunzionale ricavata nei suggestivi spazi della ex cantina del compendio di mq. 270 circa;
- 7 sale studio di diverse capienze distribuite tra piano terra e piano primo, per totali 185 posti;
- 1 sala riunioni al piano terra accessibile anche dall'esterno, con capienza 30 posti;
- 1 palestra attrezzata per gli ospiti con annessi spogliatoi al piano terra;
- 1 locale infermeria;
- 1 ampia sala soggiorno al piano terra;
- 1 punto di accoglienza per gli ospiti;
- 3 punti ristoro ai piani
- 3 punti di ristoro per la foresteria.

SERVIZI DI RISTORAZIONE

I servizi di ristorazione hanno quale obiettivo finale la attribuzione del pasto con priorità agli aventi diritto. Rientrano, pertanto, in tale voce tutte le attività, comportanti spese correnti o di investimento a ciò indirizzate.

	Impegnato 2014	Pagato 2014	Impegnato 2013	Pagato 2013
Spese correnti	€ 741.778,23	€ 535.713,99	€ 736.494,93	€ 624.137,75
Spese di investimento	€00,00	€ 00,00	€ 00,00	€ 00,00
Spese per mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	€ 0,00	€ 0, 00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 741.778,23	€ 535.713,99	€ 736.494,93	€ 624.137,75



Con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 9 del 18 marzo 2008 l'Azienda ha esternalizzato il servizio di ristorazione "S. Francesco" e "Le Grazie".

Nel corso del 2014 l'ESU ha attivato nuove procedure di erogazione del servizio di ristorazione presso le sedi di Vicenza (Fondazione Universitaria di Vicenza) e di Verona (studenti Dipartimento di Giurisprudenza e Accademia di Belle Arti), proseguendo anche l'erogazione attivata nel 2013 per le sedi esterne di Scienze Infermieristiche a Legnago e Vicenza, che consentono ai frequentanti l'accesso al servizio con le medesime modalità garantite presso i ristoranti "S. Francesco" e "Le Grazie".

Così come per il servizio abitativo, l'obiettivo generale prefissato è quello di garantire l'erogazione del servizio riducendo al minimo la differenza negativa (fisiologica) tra le entrate e le spese.

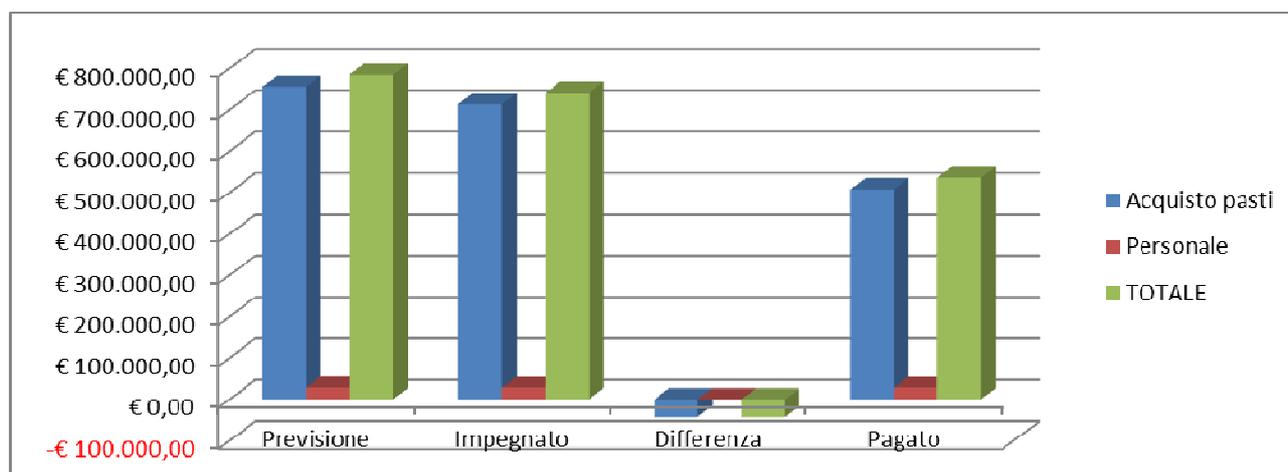
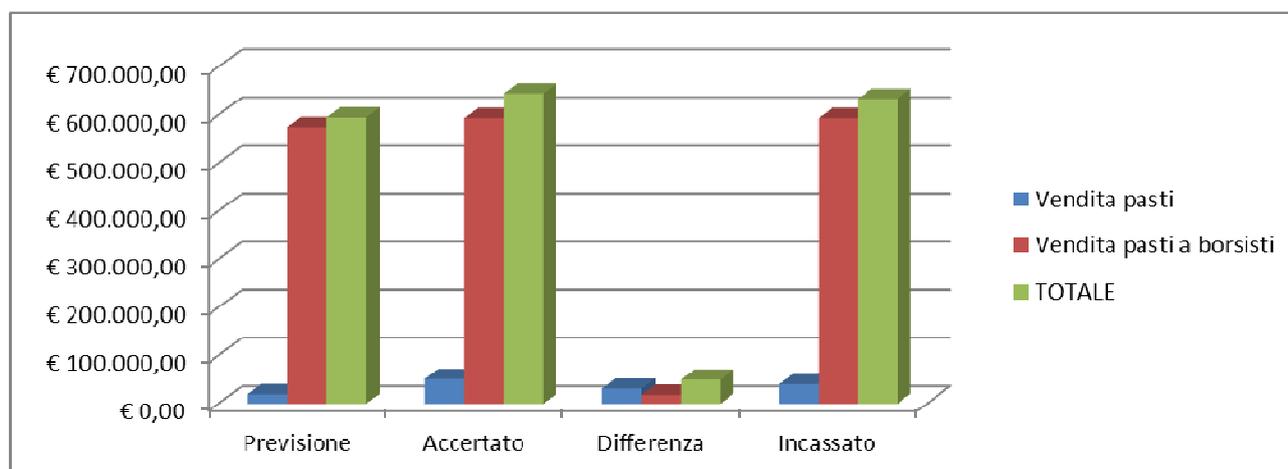
I parametri di analisi utilizzati sono i seguenti:

- Rapporto tra le entrate conseguenti alla vendita dei pasti e le spese sostenute per l'erogazione del servizio e determinazione della differenza negativa;
- Raffronto numero e tipologia pasti erogati nel periodo 2013/2014.

Le seguenti tabelle e rappresentazioni grafiche illustrano il rapporto tra le entrate e i costi sostenuti e le entrate

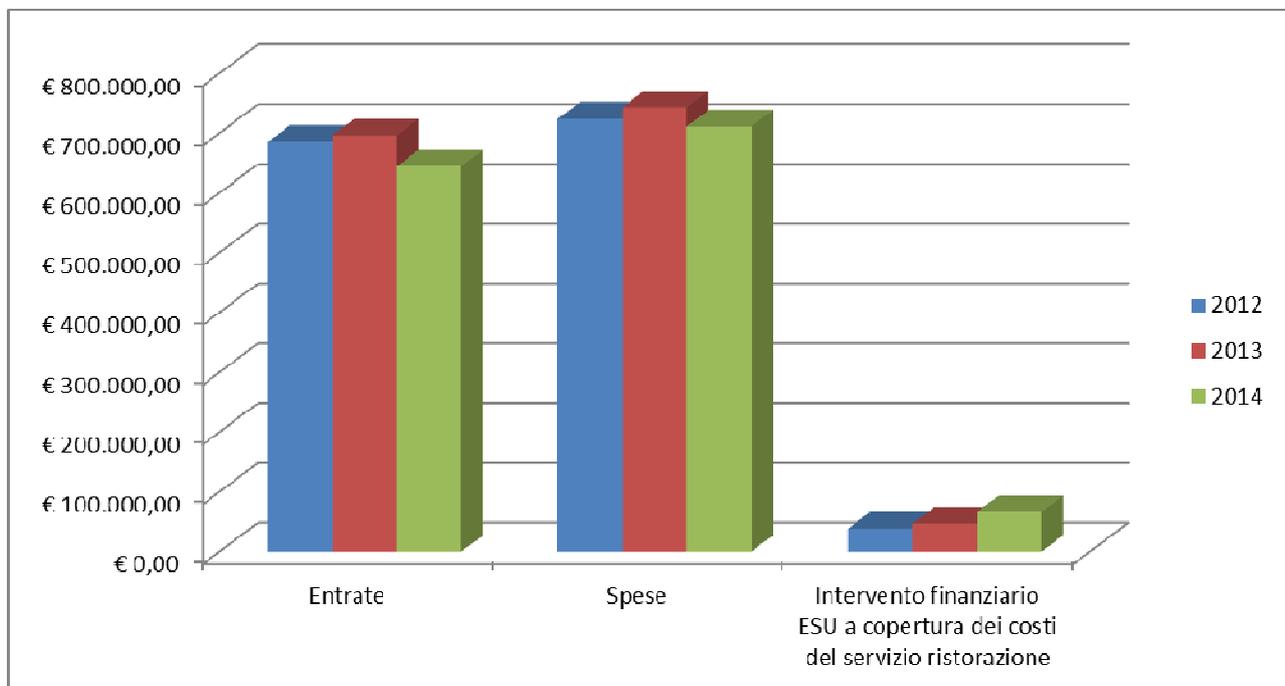
ENTRATA	Previsione	Accertato	Differenza	Incassato
Vendita pasti	€ 20.000,00	€ 51.429,04	+€ 31.429,04	€ 40.426,92
Vendita pasti a borsisti	€ 575.000,00	€ 593.375,17	+€ 18.375,17	€ 593.375,17
TOTALE	€ 595.000,00	€ 644.804,12	+€ 49.804,21	€ 633.802,09

SPESA	Previsione	Impegnato	Differenza	Pagato
Acquisto pasti	€ 756.000,00	€ 683.198,83	-€ 72.801,17	€ 507.579,12
Personale	€ 28.390,00	€ 28.134,87	-€ 255,13	€ 28.134,87
TOTALE	€ 784.390,00	€ 711.333,70	-€ 73.056,30	€ 535.713,99



La tendenza al progressivo miglioramento del rapporto tra entrate e costi, che ripete all'incirca gli stessi risultati dello scorso anno, evidenziando un proporzionale incremento tanto delle entrate quanto delle spese, è illustrato dalla seguente tabella.

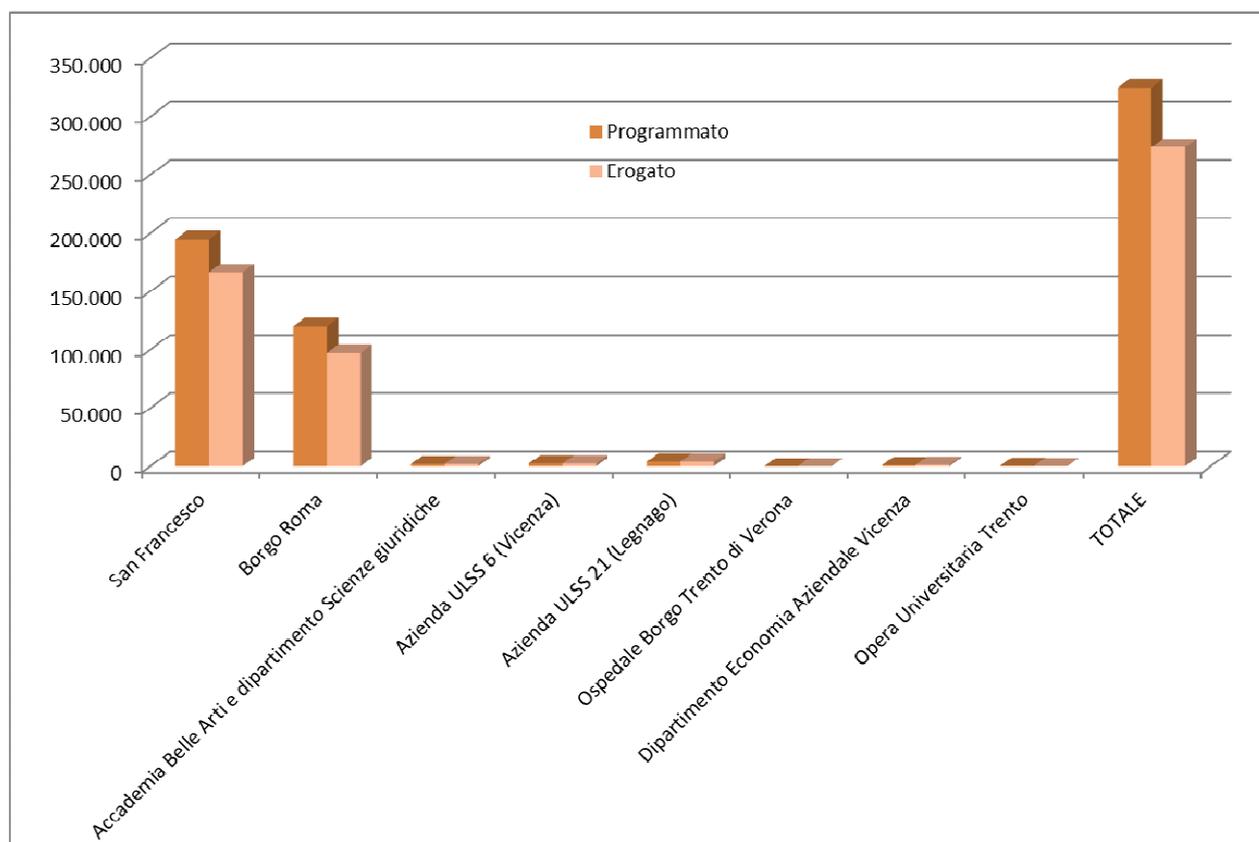
	2012	2013	2014
Entrate	€ 685.454,25	€ 696.233,09	€ 644.804,12
Spese	€ 723.895,33	€ 743.009,96	€ 711.333,70
Intervento finanziario ESU a copertura dei costi del servizio ristorazione	€ 38.441,08	€ 46.776,87	€ 66.529,58



Ulteriore elemento di analisi è quello relativo all'andamento ed alla tipologia dei pasti erogati nel periodo 2013/2014.

I dati del servizio di ristorazione per l'esercizio 2014, raffrontati con il numero dei pasti programmati sono evidenziati nella seguente tabella.

Servizio di ristorazione	Programmato	Erogato
San Francesco	195.000	166.406
Borgo Roma	120.000	97.308
Accademia Belle Arti e dipartimento Scienze giuridiche	2.000	2.006
Azienda ULSS 6 (Vicenza)	2.500	2.416
Azienda ULSS 21 (Legnago)	4.000	4.009
Ospedale Borgo Trento di Verona	50	52
Dipartimento Economia Aziendale Vicenza	1.100	1.320
Opera Universitaria Trento	350	219
TOTALE	325.000	273.736



L'entità dell'intervento finanziario dell'ESU a copertura della differenza negativa tra le entrate complessive e le spese complessive, divisa per il numero di pasti erogati, determina il valore economico dell'intervento finanziario dell'ESU per singolo pasto.

	2012	2013	2014
Pasti erogati	319.309	288.960	273.736
Intervento finanziario ESU a copertura dei costi del servizio ristorazione per singolo pasto	€ 0,12	€ 0,16	€ 0,24

Le successive tabelle indicano, complessivamente e analiticamente, ove il servizio di ristorazione è monitorato tramite procedure informatiche, l'andamento della erogazione e delle tipologia di pasti nel periodo 2013/2014.

RIEPILOGO COMPLESSIVO SERVIZIO RISTORAZIONE ESU DI VERONA

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	TOT
2012	22.374	27.913	43.899	28.478	35.896	25.238	16.491	2.636	11.147	41.410	39.172	24.655	319.309	2012
2013	24.224	24.231	36.892	29.755	30.800	22.967	14.580	1.846	9.979	33.687	33.257	23.649	285.867	2013
2014	21.287	24.735	36.711	28.114	27.364	19.349	14.678	3.596	8.896	33.928	32.830	21.977	273.465	2014

MENSA "SAN FRANCESCO" - VERONETTA

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	SF
2012	12.601	16.109	26.787	17.652	22.215	15.211	9.471	2.636	6.232	24.953	23.230	14.432	191.529	2012
2013	13.922	14.786	23.051	18.780	18.071	13.565	7.823	1.843	5.549	20.821	19.886	13.960	172.057	2013
2014	12.716	14.507	22.091	16.943	16.552	12.081	8.516	3.024	5.626	21.223	20.007	13.120	166.406	2014

MENSA "LE GRAZIE" - BORGO ROMA

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	BR
2012	9.773	11.804	17.112	10.826	13.681	10.027	7.020	-	4.915	16.457	15.942	10.223	127.780	2012
2013	10.302	9.445	13.841	10.739	12.058	8.576	6.338	-	4.384	12.049	12.394	9.007	109.133	2013
2014	8.385	9.314	13.231	10.114	9.725	6.496	5.632	499	3.170	11.440	11.329	7.973	97.308	2014

MENSA INFERMIERISTICA VICENZA (OSP. SAN BORTOLO)

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	VI
2013	-	-	-	16	167	291	46	-	28	204	377	302	1.431	2013
2014	16	568	699	196	210	129	107	35	48	99	183	126	2.416	2014

MENSA INFERMIERISTICA LEGNAGO (OSP. MATER SALUTIS)

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	LE
2013	-	-	-	220	504	535	373	3	18	613	600	380	3.246	2013
2014	170	346	520	390	593	516	352	-	14	391	431	286	4.009	2014

MENSA ABA/GIURISPRUDENZA VERONA (MARKAS)

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	LE
2014	-	-	170	320	145	59	25	-	5	425	614	243	2.006	2014

MENSA FOND. UNIV. VICENZA (CONCHIGLIA D'ORO)

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	LE
2014	-	-	-	151	139	68	46	38	33	350	266	229	1.320	2014

ALTRI SERVIZI AGLI STUDENTI

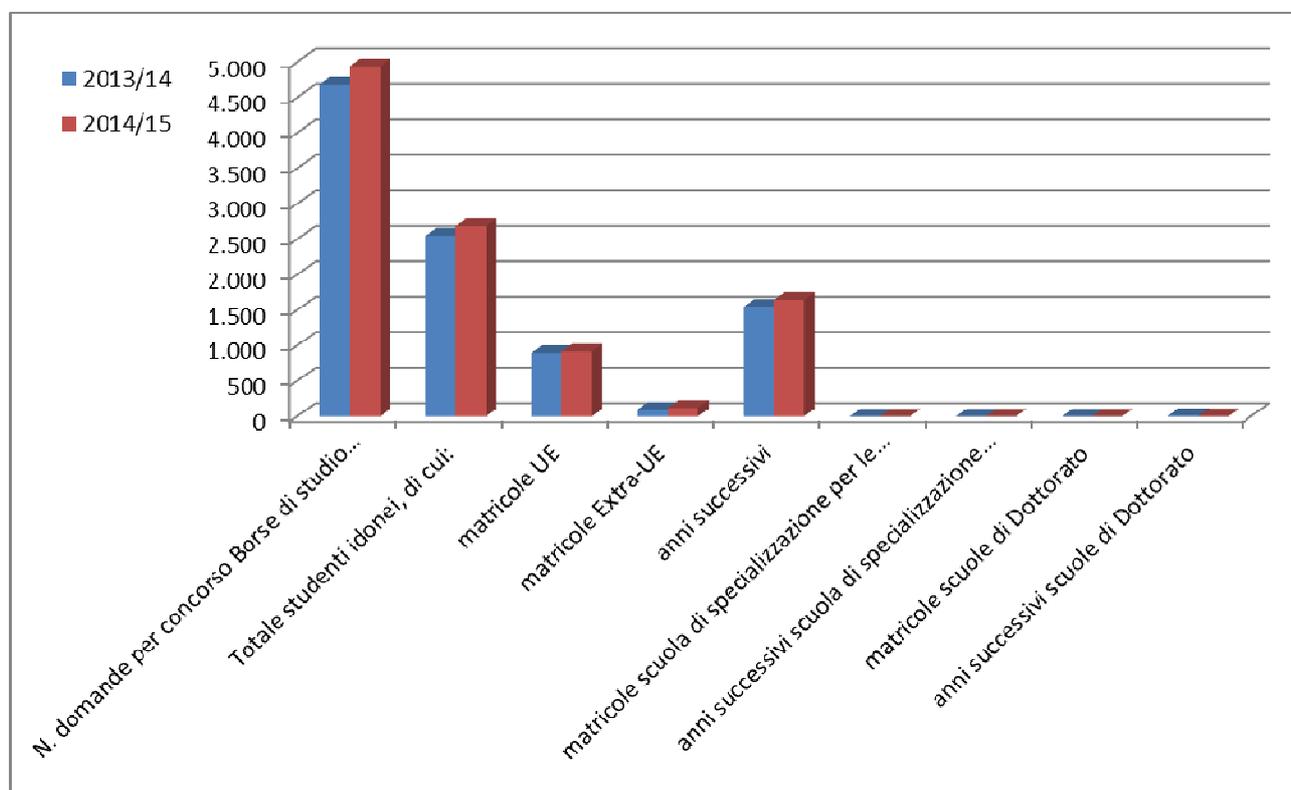
Nell'ambito degli interventi di cui all'art. 3 di cui alla Legge regionale 7 aprile 1998 n. 8, l'ESU di Verona anche nel corso dell'esercizio 2014 ha garantito agli studenti anche servizi non obbligatori.

La competenza in merito alle procedure per l'attribuzione delle borse di studio regionali agli studenti iscritti ad istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché alle istituzioni di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 505 è attribuita agli ESU. La competenza in merito alle procedure per l'attribuzione delle borse di studio regionali agli studenti iscritti alle Università degli Studi venete, delle quali si dà comunque conto, è attribuita agli Atenei medesimi.

BORSE DI STUDIO REGIONALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

(Dati forniti dall'Università degli Studi di Verona)

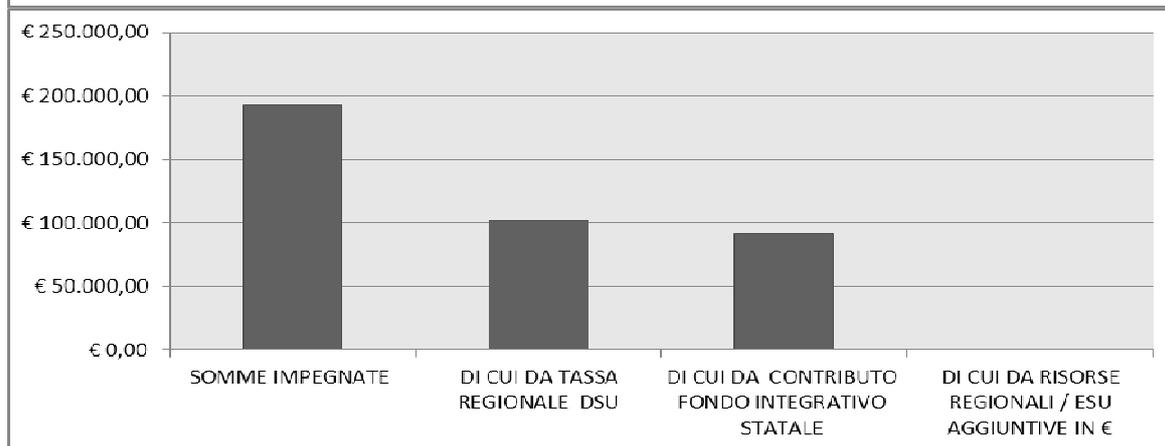
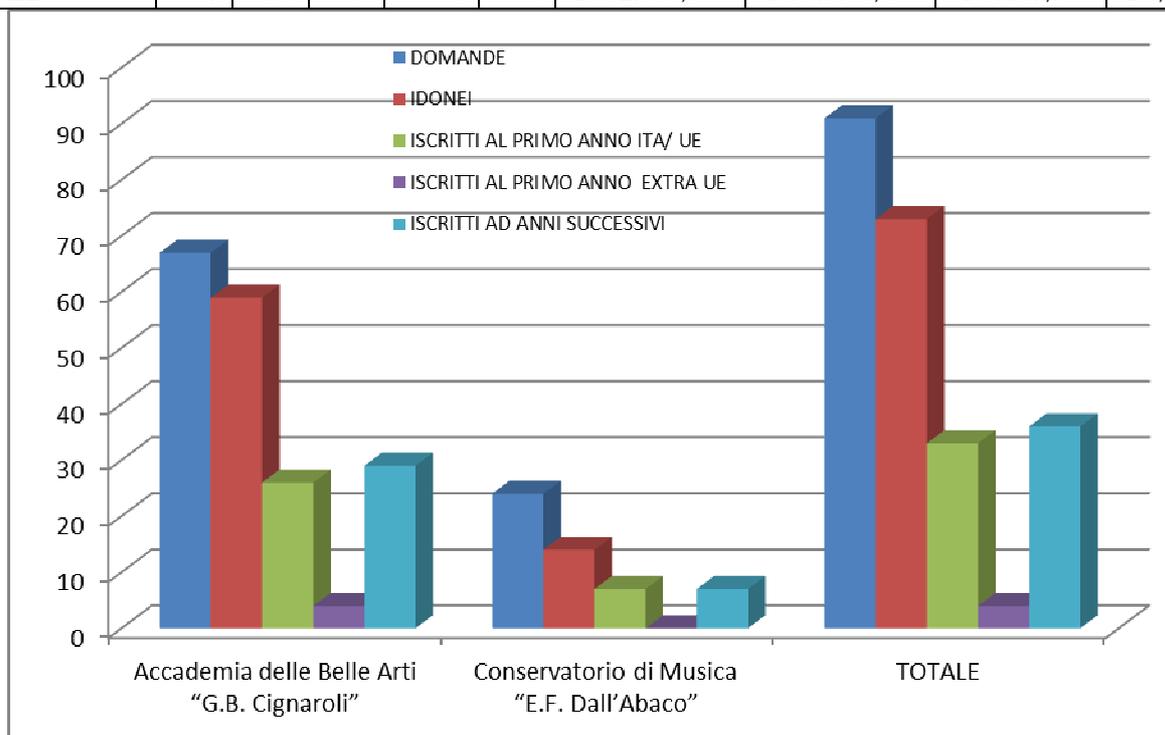
Descrizione	2013/14	2014/15
N. domande per concorso Borse di studio Regionali:	4.680	4941
Totale studenti idonei, di cui:	2.552	2687
matricole UE	894	914
matricole Extra-UE	100	123
anni successivi	1.549	1645
matricole scuola di specializzazione per le professioni legali	0	0
anni successivi scuola di specializzazione per le professioni legali	0	0
matricole scuole di Dottorato	0	0
anni successivi scuole di Dottorato	9	5



BORSE DI STUDIO REGIONALI – ACCADEMIA DI BELLE ARTI, CONSERVATORIO MUSICALE

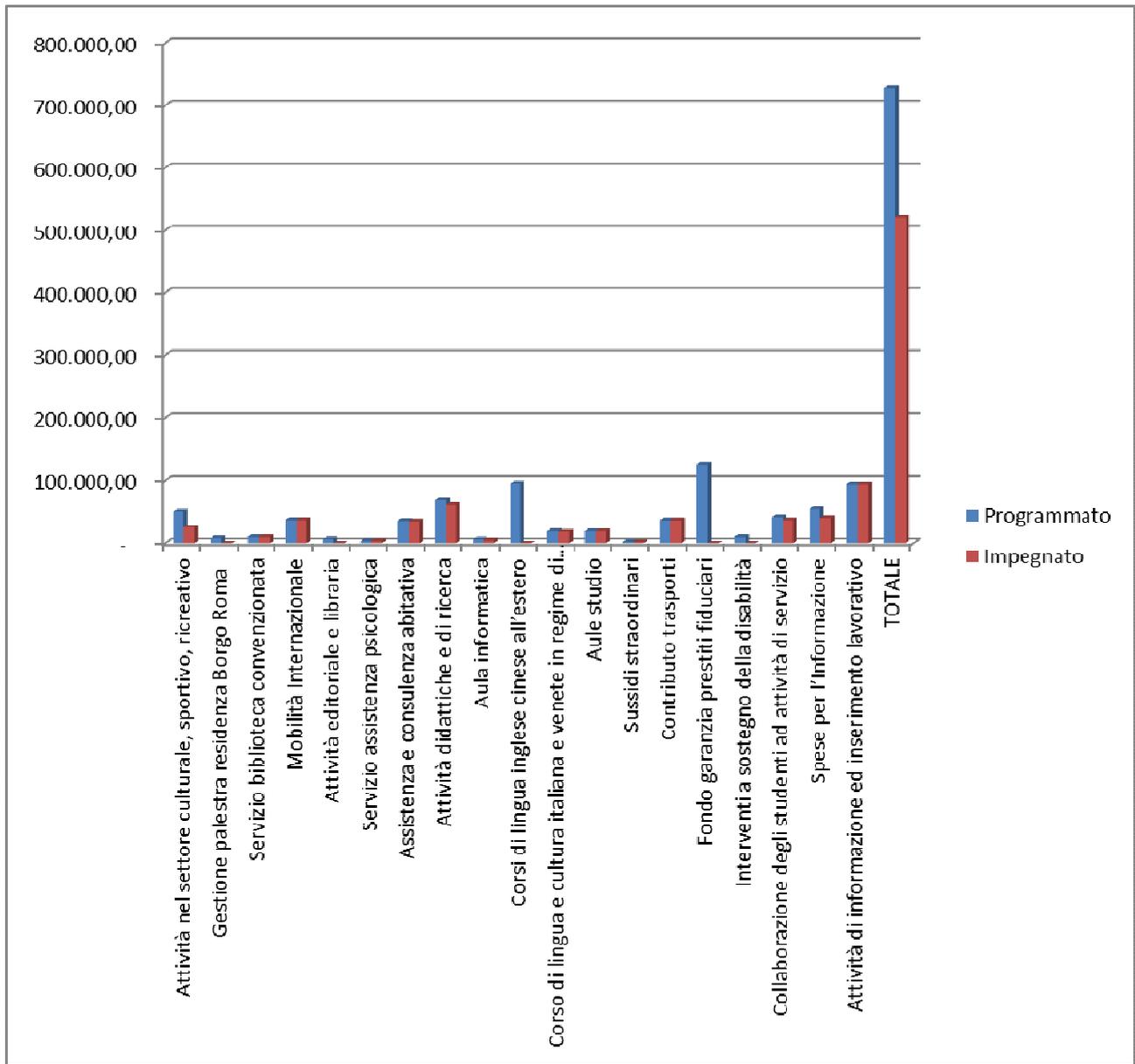
L'ESU ha gestito le procedure relative all'assegnazione delle borse di studio regionali degli studenti iscritti all'Accademia delle Belle Arti "Cignaroli" e al Conservatorio di Musica "Dall'Abaco" secondo la seguente TABELLA.

ISTITUTO	DOMANDE	IDONEI	ISCRITTI AL PRIMO ANNO ITA/ UE	ISCRITTI AL PRIMO ANNO EXTRA UE	ISCRITTI AD ANNI SUCCESSIVI	SOMME IMPEGNATE	DI CUI DA TASSA REGIONALE DSU	DI CUI DA CONTRIBUTO FONDO INTEGRATIVO STATALE	DI CUI DA RISORSE REGIONALI / ESU AGGIUNTIVE IN €
Accademia delle Belle Arti "G.B. Cignaroli"	67	59	26	4	29	€ 152.790,89	€ 71.938,89	€ 91.447,75	€ 0,00
Conservatorio di Musica "E.F. Dall'Abaco"	24	14	7	0	7	€ 40.148,87	€ 29.552,49		
TOTALE	91	73	33	4	36	€ 192.939,76	€ 101.491,38	€ 91447,75	€ 0,00



Gli altri interventi sono realizzati in forma diretta, attraverso l'affidamento a soggetti esterni o sotto forma di contributo ai dipartimenti universitari o ad associazioni studentesche universitarie.

Descrizione dell'intervento	Soggetto attraverso cui è realizzato	Programmato	Impegnato
Attività nel settore culturale, sportivo, ricreativo	Associazioni ed organismi universitari	€ 50.600,00	€ 25.712,84
Gestione palestra residenza Borgo Roma	Centro Universitario Sportivo di Verona	€ 8.000,00	€ 00,00
Servizio biblioteca convenzionata	Università degli Studi di Verona	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Mobilità Internazionale	Università di Verona, Conservatorio Verona ABA Verona	€ 37.500,00	€ 37.500,00
Attività editoriale e libraria	Contratto di servizio	€ 6.336,62	€ 00,00
Servizio assistenza psicologica	Contratto di servizio	€ 3.800,00	€ 3.737,64
Assistenza e consulenza abitativa	Contatto di servizio	€ 36.000,00	€ 34.999,92
Attività didattiche e di ricerca	Università degli Studi di Verona	€ 68.500,00	€ 61.600,00
Aula informatica	Gestione diretta	€ 6.000,00	€ 4.867,68
Corsi di lingua inglese cinese all'estero	Gestione diretta	€ 95.290,00	€ 94.635,20
Corso di lingua e cultura italiana e venete in regime di reciprocità	Gestione diretta	€ 19.000,00	€ 18.092,92
Aule studio	Gestione diretta	€ 18.800,00	€ 18.785,92
Sussidi straordinari	Gestione diretta	€ 2.000,00	€ 1.909,00
Contributo trasporti	Gestione diretta	€ 37.100,00	€ 37.077,31
Fondo garanzia prestiti fiduciari	Gestione diretta	€ 126.752,72	€ 4.450,22
Interventi a sostegno della disabilità	Università degli Studi di Verona	€ 10.000,00	€ 0,00
Collaborazione degli studenti ad attività di servizio	Gestione diretta	€ 42.000,00	€ 37.440,00
Spese per l'informazione	Gestione diretta	€ 55.000,00	€ 40.158,06
Attività di informazione ed inserimento lavorativo	Università degli Studi di Verona	€ 94.500,00	€ 94.500,00
TOTALE		€ 727.179,34	€ 525.486,51



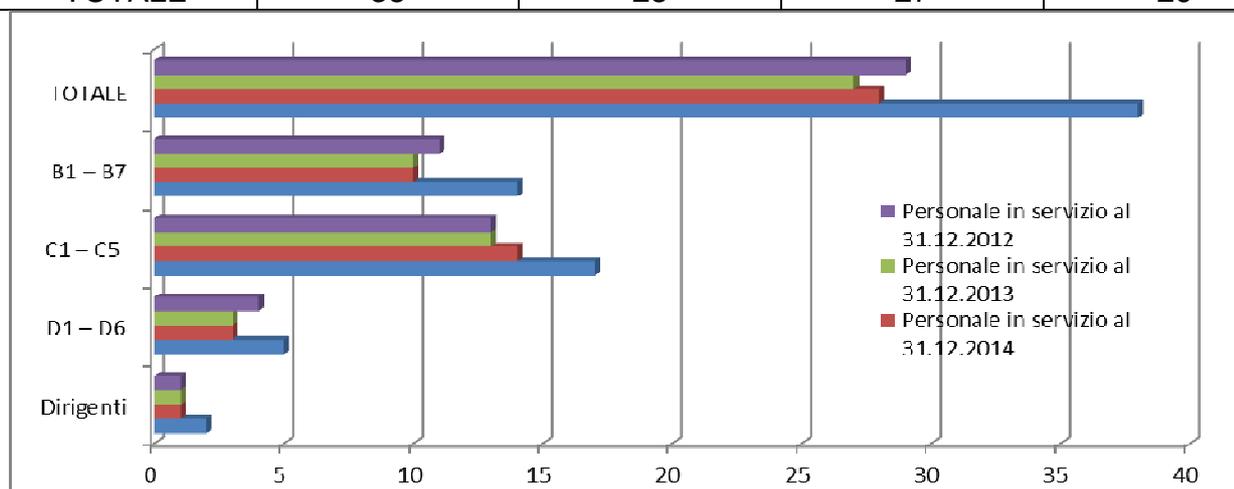
RISORSE UMANE

La gestione delle risorse umane è assoggettata alla normativa statale e regionale in materia, pertanto, con le limitazioni introdotte da:

- art. 1 comma 557 Legge 296/2006 (riduzione della spesa del personale rispetto l'anno precedente);
- art. 76 comma 7 del Decreto Legge 112/2008 (rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 50%);
- art. 76 comma 7 del Decreto Legge 112/2008 (spesa per cessazioni dell'anno precedente per l'eventuale utilizzo di una quota parte del 40%);
- art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 (ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non superiori al corrispondente importo dell'anno 2010 e automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio).

La sopra indicata normativa determina uno stato di criticità destinata ad aumentare progressivamente, come dimostra il raffronto tra la vigente dotazione organica e il personale effettivamente in servizio nel triennio 2012/2014, che evidenzia una carenza di personale in servizio al 31.12.2014 del 26,32 % rispetto alla dotazione organica.

Categoria	Dotazione organica	Personale in servizio al 31.12.2014	Personale in servizio al 31.12.2013	Personale in servizio al 31.12.2012
Qualifica unica dirigenziale	2	1	1	1
D1 – D6	5	3	3	4
C1 – C5	17	14	13	13
B1 – B7	14	10	10	11
TOTALE	38	28	27	29



PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2015

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

La programmazione della gestione economico finanziaria, che utilizza quali macro parametri di riferimento i dati del bilancio di previsione, è suddivisa in:

- entrate e spese,
- competenza corrente e competenza investimenti.

Gestione economico finanziaria di competenza – corrente

entrate correnti previste in competenza	proprie	€ 1.692.400,00
	dalla Regione Veneto	€ 2.324.000,00
	da altri enti	€ 299.000,00
TOTALE		€ 4.315.400,00

spese correnti previste in competenza	€ 4.350.252,64
---------------------------------------	----------------

Gestione economico finanziaria di competenza – investimenti

entrate di parte investimento previste in competenza	dallo Stato	€ 0
	dalla Regione Veneto	€ 0
	da altri enti	€ 0

spese di parte investimento previste in competenza	€ 484.088,00
---	--------------

La programmazione della gestione economico finanziaria si attiene alle disposizioni in materia di contenimento della spesa nel rispetto dell'obiettivo eurocompatibile così come determinato ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 939/2014

Impegni in conto competenza relative alle spese correnti (al netto delle somme di cui LR 1/2009) UPB 1 - 4 - 7 – 10	€ 3.519.900,00
Pagamenti in conto competenza e in conto residui relative alle spese di investimento (al netto delle somme di cui L.R. 1/2009) UPB 2 - 5 - 8 – 11	€ 281.479,00
TOTALE	€3.801.379,00
LIMITE PATTO DI STABILITA'	€ 3.801.379,06

SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI

I servizi istituzionali e generali sono preposti al funzionamento dell'ente in quanto tale. Tra di essi rientrano gli Organi aziendali, il personale, e ogni intervento non direttamente qualificabile quale servizio. Sono, quindi, comprese nell'ambito dei servizi istituzionali e generali anche le spese - non destinate al servizio abitativo o di ristorazione - per investimenti e manutenzioni, l'acquisizione di beni mobili, taluni servizi nonché le utenze.

	Previsione 2015
Spese correnti	€ 1.184.326,92
Spese di investimento	€ 2.000,00
Spese per mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	€ 0
TOTALE	€ 1.186.326,92

Obiettivi 2015

Progetto pluriennale per la ricognizione e l'inventario dei beni mobili
Inventario beni mobili nuova residenza di Corte Maddalene
Messa a norma antincendio e acquisizione CPI per il servizio di ristorazione San Francesco

SERVIZI ABITATIVI

I servizi abitativi hanno quale obiettivo finale la attribuzione del posto letto con priorità agli aventi diritto. Rientrano, pertanto, in tale voce tutte le attività, comportanti spese correnti o di investimento a ciò indirizzate.

L'obiettivo generale prefissato è quello di garantire l'erogazione del servizio riducendo al minimo la differenza negativa (fisiologica) tra le entrate e le spese.

Il servizio è articolato in una pluralità di attività:

1. procedure di assegnazione dei posti letto,
2. gestione contabile e finanziaria dei posti letto,
3. manutenzione ordinaria e straordinaria dei posti letto,
4. realizzazione e acquisizione dei posti letto.

	Previsione 2015
Spese correnti	€ 877.200,00
Spese di investimento	€ 381.000,00
Spese per mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	€ 0
TOTALE	€ 1.258.200,00

Procedure di assegnazione dei posti letto

L'ESU di Verona dispone di 503 posti letto, di cui 303 gestiti direttamente e 200 in convenzione, che sono stati assegnati prioritariamente agli aventi titolo alla borsa di studio e, esauriti questi, ai non aventi titolo, secondo la programmazione individuata nelle seguenti tabelle.

Domande	Obiettivo 2015
Domande da concorso	290
Domande fuori concorso	300
Domande mobilità internazionale	50
Domande foresteria /altri utenti	15
TOTALE	655

Assegnazioni	Obiettivo 2015
Assegnatari da concorso	170
Assegnatari fuori concorso	80
Assegnatari in mobilità internazionale	50
Altri assegnatari/foresteria	10
Convenzione cerco-offro alloggio	200
TOTALE	510

1. Gestione contabile e finanziaria dei posti letto

Il rapporto tra le entrate e le spese derivanti dalla gestione dei posti letto determina i seguenti risultati.

Entrate	Previsione 2015
Rette studenti	€ 790.000,00
Rette foresteria	€ 20.000,00
Entrate varie	€ 5.000,00
TOTALE	€ 815.000,00

Spese	Previsione 2015
In proprietà	€ 45.000,00
In locazione	€ 160.000,00
In convenzione	€ 35.200,00
Personale	€ 195.000,00
Utenze e gestione	€ 442.000,00
TOTALE	€ 877.200,00

SERVIZI DI RISTORAZIONE

I servizi di ristorazione hanno quale obiettivo finale la attribuzione del pasto con priorità agli aventi diritto. Rientrano, pertanto, in tale voce tutte le attività, comportanti spese correnti o di investimento a ciò indirizzate.

	Previsioni 2015
Spese correnti	€ 760.000,00
Spese di investimento	€ 101.088,00
Spese per mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	€ 0
TOTALE	€ 861.078,00

Così come per il servizio abitativo, l'obiettivo generale prefissato è quello di garantire l'erogazione del servizio riducendo al minimo la differenza negativa (fisiologica) tra le entrate e le spese.

I parametri di riferimento utilizzati sono i seguenti:

- Rapporto tra le entrate conseguenti alla vendita dei pasti e le spese sostenute per l'erogazione del servizio e determinazione della differenza negativa;
- Raffronto numero e tipologia pasti erogati nel periodo 2011/2014.

Le seguenti tabelle e rappresentazioni grafiche illustrano il rapporto tra le entrate e i costi sostenuti e le entrate

Entrate	Previsione 2015	Spese	Previsione 2015
Vendita pasti	€ 30.000,00	Acquisto pasti	€ 757.000,00
Vendita pasti a borsisti	€ 565.000,00	Personale	€ 3.000,00
TOTALE	€ 595.000,00	TOTALE	€ 760.000,00

Ulteriore parametro di programmazione è quello relativo all'andamento ed alla tipologia dei pasti erogati da riportare in sede di relazione alle annualità precedenti .

La previsione dei dati del servizio di ristorazione per l'anno 2015, è evidenziata nella seguente tabella.

Servizio di ristorazione	Previsione numero pasti erogati - 2015
S. Francesco	160.000
Le Grazie	100.000
Accademia di Belle Arti e Dipartimento di Scienze Giuridiche (NUOVO)	1.500
Contrà Barche (Vicenza)	2.500
Dipartimento di Economia Aziendale sede di Vicenza (NUOVO)	1.000
Azienda ULSS 6 (Vicenza)	1.500
Azienda ULSS 21 (Legnago)	3.100
Ospedale Borgo Trento di Verona	50
Ospedale di Bolzano	0
Ospedale Ala di Trento	0
Opera Universitaria Trento	350
TOTALE	270.000

ALTRI SERVIZI AGLI STUDENTI

Nell'ambito degli interventi di cui all'art. 3 di cui alla Legge regionale 7 aprile 1998 n. 8, l'ESU di Verona anche nel corso dell'esercizio 2015 ha erogato agli studenti anche servizi non obbligatori.

La competenza in merito alle procedure per l'attribuzione delle borse di studio regionali agli studenti iscritti ad istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché alle istituzioni di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 505 è attribuita agli ESU. La competenza in merito alle procedure per l'attribuzione delle borse di studio regionali agli studenti iscritti alle Università degli Studi venete, delle quali si dà comunque conto, è attribuita agli Atenei medesimi.

BORSE DI STUDIO REGIONALI – ACCADEMIA DI BELLE ARTI, CONSERVATORIO MUSICALE

L'ESU ha gestito le procedure relative all'assegnazione delle borse di studio regionali degli studenti iscritti all'Accademia delle Belle Arti "Cignaroli" e al Conservatorio di Musica "Dall'Abaco" secondo la seguente TABELLA.

	Previsione di spesa 2015
Accademia delle Belle Arti "Cignaroli"	€ 166.000,00
Conservatorio di Musica "Dall'Abaco"	€ 84.000,00
TOTALE	€ 250.000,00

Gli altri interventi programmati sono realizzati in forma diretta, attraverso l'affidamento a soggetti esterni o sotto forma di contributo ai dipartimenti universitari o ad associazioni studentesche universitarie.

Descrizione dell'intervento	Soggetto attraverso cui è realizzato	Previsione 2015
Attività nel settore culturale, sportivo, ricreativo	Associazioni ed organismi universitari	€ 25.000,00
Gestione palestra residenza Borgo Roma	Centro Universitario Sportivo di Verona	€ 8.000,00
Servizio assistenza psicologica	Contratto di servizio	€ 15.000,00
Servizio Presto Bici	Gestione diretta	0
Attività didattiche e di ricerca	Università degli Studi di Verona	€ 80.000,00
ESU – Day	Gestione diretta	€ 10.000,00
Tutti a teatro	Gestione diretta	€ 20.000,00

Aula informatica	Gestione diretta	€ 6.000,00
Corsi di lingua inglese all'estero	Gestione diretta	€ 61.000,00
Corso di cinese/stage	Università degli Studi di Verona / Gestione diretta	€ 35.000,00
Corso di lingua e cultura italiana e venete in regime di reciprocità	Gestione diretta	€ 16.000,00
Aule studio	Gestione diretta	€ 42.000,00
Sussidi straordinari	Gestione diretta	€ 5.000,00
Contributo trasporti	Gestione diretta	€ 50.000,00
Prestiti fiduciari	Gestione diretta	€ 126.752,72
Interventi a sostegno della disabilità	Università degli Studi di Verona	€ 10.000,00
Collaborazione degli studenti ad attività di servizio	Gestione diretta	€ 42.000,00
Attività di formazione ed inserimento lavorativo	Università degli Studi di Verona	€ 6.500,00
TOTALE		€ 558.252,72

E' inoltre confermata la Convenzione con l'Università degli Studi di Verona, per la collaborazione nella realizzazione di attività previste dall'art. 3 della Legge Regionale 7 aprile 1998, n. 8.

L'ambito di tali collaborazioni riguarderà presumibilmente:

- i servizi per il diritto allo studio universitario,
- i servizi per l'orientamento al lavoro e al lavoro,
- la mobilità internazionale,
- i servizi bibliotecari.

Per tali iniziativa si programma la spesa complessiva di € 134.500,00

RISORSE UMANE

La gestione delle risorse umane è assoggettata alla normativa statale e regionale in materia, pertanto, con le limitazioni introdotte da:

- art. 1 comma 557 Legge 296/2006 (riduzione della spesa del personale rispetto l'anno precedente);
- art. 76 comma 7 del Decreto Legge 112/2008 (rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 50%);
- art. 76 comma 7 del Decreto Legge 112/2008 (spesa per cessazioni dell'anno precedente per l'eventuale utilizzo di una quota parte del 20%);
- art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 (ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non superiori al corrispondente importo dell'anno 2010 e automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio).

Per il 2015 si prevede l'assunzione per mobilità da altro ente di tre unità di categoria C. Tali assunzioni non risolvono l'elevato stato di criticità determinato dalla carenza di personale che, anche con l'incremento programmato, evidenzia un deficit del 26,32% rispetto alla dotazione organica.

Categoria	Dotazione organica	Previsione Personale in servizio al 31.12.2015
Qualifica unica dirigenziale	2	1
D1 – D6	5	3
C1 – C5	17	15
B1 – B7	14	09
TOTALE	38	28



RELAZIONI

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2014

E

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PER L'ANNO 2015

**REDATTE DAL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE BENEFICI E SERVIZI
AGLI STUDENTI, DAL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI GENERALI
E PATRIMONIO, DAL RESPONSABILE DELL'AREA RISORSE
FINANZIARIE, DAL RESPONSABILE DELL'AREA RISORSE UMANE**

(art. 8 Legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53)

RELAZIONE ATTIVITA' 2014
DIREZIONE BENEFICI E SERVIZI AGLI STUDENTI

SERVIZIO ABITATIVO

L'azienda ha disposto nel corso del 2014 di 621 posti letto, che sono stati assegnati prioritariamente agli aventi titolo alla borsa di studio e, esauriti questi, ai non aventi titolo, secondo l'allegata **TABELLA DOMANDE E ASSEGNAZIONI AL 31.12.2014**.

TABELLA DOMANDE E ASSEGNAZIONI ALLOGGI		
	OBIETTIVO 2014	DATI AL 31.12.2014
DOMANDE DA CONCORSO	290	483
DOMANDE FUORI CONCORSO	300	342
DOMANDE ERASMUS	50	50
DOMANDE FORESTERIA /ALTRI UTENTI	15	72
TOTALE DOMANDE	655	947
ASSEGNATARI DA CONCORSO	170	211
ASSEGNATARI FUORI CONCORSO	80	149
STUDENTI IN MOBILITA' INTERNAZIONALE "ERASMUS"	50	46
ALTRI ASSEGNATARI (Foresteria)	10	15
SERVIZIO DI CERCO-OFFRO ALLOGGIO	200	200
TOTALE POSTI ASSEGNATI	510	621

SERVIZI RISTORAZIONE

Con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 9 del 18 marzo 2008 l'Azienda ha affidato ad un soggetto esterno il servizio di ristorazione nella mensa universitaria "S. Francesco" e nella mensa universitaria "Le Grazie" a decorrere dal 01.04.2008 sino al 31.03.2015, con il triplice obiettivo:

- di consentire all'Azienda il rispetto dei parametri del "patto di stabilità",
- di ridurre e cristallizzare i costi di gestione per l'Azienda;
- di migliorare la qualità del servizio erogato.

Con riferimento al miglioramento della qualità del servizio erogato, i dati di cui alla

seguente **TABELLA RIEPILOGATIVA DATI SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER ESERCIZIO** si evidenzia l'avvio di due nuovi punti ristorazione presso le sedi staccate di Legnago e Vicenza, per consentire anche a questi studenti di poter accedere al servizio ristorazione alle stesse condizioni riservate agli studenti che utilizzano le sedi "storiche" di Le Grazie e San Francesco.

TABELLA RIEPILOGATIVA DATI SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER ESERCIZIO

RIEPILOGO COMPLESSIVO SERVIZIO RISTORAZIONE ESU DI VERONA															
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	TOT	
2012	22.374	27.913	43.899	28.478	35.896	25.238	16.491	2.636	11.147	41.410	39.172	24.655	319.309	2012	
2013	24.224	24.231	36.892	29.755	30.800	22.967	14.580	1.846	9.979	33.687	33.257	23.649	285.867	2013	
2014	21.287	24.735	36.711	28.114	27.364	19.349	14.678	3.596	8.896	33.928	32.830	21.977	273.465	2014	
MENSA "SAN FRANCESCO" - VERONETTA															
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	SF	
2012	12.601	16.109	26.787	17.652	22.215	15.211	9.471	2.636	6.232	24.953	23.230	14.432	191.529	2012	
2013	13.922	14.786	23.051	18.780	18.071	13.565	7.823	1.843	5.549	20.821	19.886	13.960	172.057	2013	
2014	12.716	14.507	22.091	16.943	16.552	12.081	8.516	3.024	5.626	21.223	20.007	13.120	166.406	2014	
MENSA "LE GRAZIE" - BORGO ROMA															
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	BR	
2012	9.773	11.804	17.112	10.826	13.681	10.027	7.020	-	4.915	16.457	15.942	10.223	127.780	2012	
2013	10.302	9.445	13.841	10.739	12.058	8.576	6.338	-	4.384	12.049	12.394	9.007	109.133	2013	
2014	8.385	9.314	13.231	10.114	9.725	6.496	5.632	499	3.170	11.440	11.329	7.973	97.308	2014	
MENSA INFERMIERISTICA VICENZA (OSP. SAN BORTOLO)															
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	VI	
2013	-	-	-	16	167	291	46	-	28	204	377	302	1.431	2013	
2014	16	568	699	196	210	129	107	35	48	99	183	126	2.416	2014	
MENSA INFERMIERISTICA LEGNAGO (OSP. MATER SALUTIS)															
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	LE	
2013	-	-	-	220	504	535	373	3	18	613	600	380	3.246	2013	
2014	170	346	520	390	593	516	352	-	14	391	431	286	4.009	2014	
MENSA ABA/GIURISPRUDENZA VERONA (MARKAS)															
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	LE	
2014	-	-	170	320	145	59	25	-	5	425	614	243	2.006	2014	
MENSA FOND. UNIV. VICENZA (CONCHIGLIA D'ORO)															
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	LE	
2014	-	-	-	151	139	68	46	38	33	350	266	229	1.320	2014	

TABELLA DI RAFFRONTO TRA GLI OBIETTIVI GESTIONALI 2014 INDIVIDUATI IN SEDE DI ADOZIONE DELLA RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014 E I RISULTATI RISONTRATI AL 31.12.2014

Servizio di ristorazione	Previsione 2014	Consuntivo
S. Francesco	180.000	166.406
Le Grazie	110.000	97.308
Accademia di Belle Arti e Dipartimento di Scienze Giuridiche (NUOVO)	1.500	2.006
Contrà Barche (Vicenza)	2.500	Chiuso
Dipartimento di Economia Aziendale sede di Vicenza (NUOVO)	1.000	1.320
Azienda ULSS 6 (Vicenza)	1.500	2.416
Azienda ULSS 21 (Legnago)	3.500	4.009
Ospedale Borgo Trento di Verona	50	52
Ospedale di Bolzano	0	0
Ospedale Ala di Trento	0	0
Opera Universitaria Trento	350	219
TOTALE	300.400	273.736

L'ESU nel corso dell'esercizio 2014 ha pertanto erogato complessivamente **273.736** pasti.

Convenzione generale con l'Università degli Studi di Verona e scambi culturali con l'estero

Per gli interventi di cui all'art. 3 comma 1 lett. i della Legge Regionale n. 8/1998 previsti nella convenzione generale con l'Università degli Studi di Verona sono stati stanziati complessivamente € 134.500,00 nell'anno 2014.

Inoltre l'ESU organizza ogni anno scambi culturali per sostenere gli studenti nell'apprendimento e nel perfezionamento delle lingue straniere.

Bando di concorso ESU per corsi di lingua all'estero: 21 studenti iscritti ad un primo corso di laurea presso l'Università di Verona o all'Accademia di Belle Arti di Verona e ai corsi superiori presso il Conservatorio di Musica di Verona hanno effettuato un corso di apprendimento e perfezionamento di una lingua straniera attraverso soggiorni all'estero presso università in rapporto di reciprocità (su un totale di n. 80 domande presentate).

Corso di lingua e cultura italiana per stranieri: 30 studenti in regime di reciprocità, provenienti da diverse nazionalità, hanno partecipato ad un corso di lingua e cultura italiana che ha riscosso anche quest'anno un grande successo. Inoltre è stato organizzato su richiesta dell'Università un corso di lingua italiana per un gruppo di 11 studenti provenienti dall'Università di New Haven (USA).

Bando di concorso per la partecipazione ad un corso di lingua inglese della durata di una settimana a Folkestone in Inghilterra con destinatari n. 90 studenti italiani maggiorenni regolarmente iscritti ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Verona, all'Accademia di Belle Arti di Verona, ai corsi superiori del conservatorio di Musica di Verona (su un totale di n. 220 domande presentate).

Interventi realizzati dall'ESU in forma diretta

Nel dettaglio gli interventi in argomento hanno prodotto i seguenti risultati.

Servizi ed interventi per il diritto allo studio universitario

Richiamato che, in attuazione alle disposizioni, la gestione delle procedure relative all'assegnazione delle borse di studio 2013-2014 agli studenti iscritti all'Università è di competenza dell'Università stessa, l'ESU ha gestito le procedure relative all'assegnazione delle borse di studio degli studenti iscritti all'Accademia delle Belle Arti "G.B. Cignaroli" e al Conservatorio di Musica "E.F. Dall'Abaco" secondo la seguenti TABELLE.

Borse di studio gestite dall'Università degli Studi di Verona Informazioni fornite dall'Università:

	2013/14	2014/15
N. domande per concorso Borse di studio Regionali:	4.680	4941
Totale studenti idonei, di cui:	2.552	2687
matricole UE	894	914
matricole Extra-UE	100	123
anni successivi	1.549	1645
matricole scuola di specializzazione per le professioni legali	0	0
anni successivi scuola di specializzazione per le professioni legali	0	0
matricole scuole di Dottorato	0	0
anni successivi scuole di Dottorato	9	5

Tabella borse di studio gestite dall'ESU di Verona, Anno Accademico 2013/2014

ISTITUTO	DOMANDE	IDONEI	ISCRITTI AL PRIMO ANNO ITA/ UE	ISCRITTI AL PRIMO ANNO EXTRA UE	ISCRITTI AD ANNI SUCCESSIVI	SOMME IMPEGNATE	DI CUI DA TASSA REGIONALE DSU	DI CUI DA CONTRIBUTO FONDO INTEGRATIVO STATALE	DI CUI DA RISORSE REGIONALI/ ESU AGGIUNTIVE IN €
Accademia delle Belle Arti "G.B. Cignaroli"	67	59	26	4	29	€ 152.790,89	€ 71.938,89	€ 91.447,75	€ 0,00
Conservatorio di Musica "E.F. Dall'Abaco"	24	14	7	0	7	€ 40.148,87	€ 29.552,49		
TOTALE	91	73	33	4	36	€ 192.939,76	€ 101.491,38	€ 91447,75	€ 0,00

L'ESU ha altresì realizzato interventi in forma diretta, attraverso l'affidamento a soggetti esterni o sotto forma di contributo, ai dipartimenti universitari o ad associazioni studentesche universitarie, sintetizzati nella seguente TABELLA

Descrizione dell'intervento	Soggetto attraverso cui è realizzato	Programmato	Impegnato
Attività nel settore culturale, sportivo, ricreativo (1)	Associazioni ed organismi universitari	14.100,00	11.000,00
Gestione palestra residenza Borgo Roma	Centro Universitario Sportivo di Verona	8.000,00	0
Servizio assistenza psicologica (2)	Contratto di servizio	3.800,00	3.737,64
Servizio Presto Bici	Gestione diretta	0	0
Attività didattiche e di ricerca (3)	Università degli Studi di Verona	68.500,00	66.600,00
ESU – Day	Gestione diretta	10.000,00	10.000,00
Tutti a teatro	Gestione diretta	20.000,00	20.000,00
Aula informatica	Gestione diretta	6.000,00	4.867,68
Corsi di lingua inglese all'estero	Gestione diretta	61.000,00	48.417,26
Corso di cinese/stage	Università degli Studi di Verona / Gestione diretta	35.000,00	32.820,88
Corso di lingua e cultura italiana e venete in regime di reciprocità	Gestione diretta	16.000,00	18.092,92
Aule studio	Gestione diretta	18.800,00	18.785,92
Sussidi straordinari	Gestione diretta	2.000,00	1.909,00
Contributo trasporti	Gestione diretta	37.100,00	37.077,31

Prestiti fiduciari	Gestione diretta	126.752,72	4.450,22
Interventi a sostegno della disabilità	Università degli Studi di Verona	10.000,00	0
Collaborazione degli studenti ad attività di servizio	Gestione diretta	42.000,00	42.000,00
Attività di formazione ed inserimento lavorativo	Università degli Studi di Verona	6.500,00	0
TOTALE		€ 558.252,72	€ 319.758,83

- (1) Nel 2014 sono stati assegnati complessivamente 7 contributi ad associazioni, gruppi od altre istituzioni operanti a favore dei destinatari di cui all'art. 2 della L.R. 8/98, a fronte di n. 8 richieste.
- (2) Il servizio di consulenza psicologica, affidato alla dott.ssa Laura Facchinetti, ha avuto un'utenza mensile media di 44,25 unità con un numero di nuovi utenti quantificato in 97 unità.
- (3) Nel 2014 le iniziative per le quali è stato erogato un contributo sono complessivamente 5 a fronte di n. 5 domande presentate.

L'ESU nell'ottica di agevolare lo studente nei rapporti con l'Università e l'Azienda ha attivato forme di comunicazione e informazione istituzionale che hanno prodotto la realizzazione del seguente materiale:

- Guida ai servizi 2012-2014 in collaborazione con l'Università;
- Agenda ESU anno accademico 2012-2014;
-

Al servizio URP hanno avuto accesso oltre 5.000 utenti.

Nell'ambito delle attività a tempo parziale previste dall'art. 11 del Decreto legislativo 68/2012 l'ESU di Verona ha stipulato con gli studenti aventi titolo:

- n. 8 rapporti contrattuali nel corso dell'anno 2013, conclusi 2014 per € 9.400,00
- n. 34 rapporti contrattuali nel corso dell'anno 2014, conclusi 2014 per € 37.440,00

Prestiti fiduciari a studenti universitari – Cassa di Risparmio del Veneto

- Il bando per prestiti fiduciari è scaduto il 30 novembre 2013, pertanto non è stato possibile più accogliere nuove domande.

Da quanto esposto risulta che gli obiettivi posti alla Direzione Benefici e Servizi agli Studenti in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2014 sono stati tutti raggiunti.

Il primo obiettivo, "ottimizzazione rapporto costi benefici nella gestione del servizio alloggiativo" è stato raggiunto grazie ad una attenta assegnazione dei posti letto tenendo conto dei costi di gestione di ciascuna residenza e delle tariffe pagate dagli studenti assegnatari.

Relativamente al secondo obiettivo, "Soddisfazione del cliente ai livelli 2013", il raggiungimento è motivato dall'ampliamento del numero di servizi erogati attraverso nuove strutture ristorative in sedi prima non coperte, rispondendo così alle richieste degli studenti. Il numero di pasti erogati in queste nuove strutture in pochi mesi di servizio (8/9 mesi) dimostra la soddisfazione dell'utenza. Inoltre, il costante ed elevato numero di domande presentate per ogni servizio dell'ESU e il numero di benefici erogati agli studenti confermano la soddisfazione dell'utenza per la generalità degli altri servizi.

L'ultimo obiettivo, quello relativo alla "De-materializzazione atti, dematerializzazione comunicazioni da sede a sedi staccate, dematerializzazione documenti per accesso a residenze, innovazione sito Benefici e Servizi agli Studenti" è stato raggiunto consentendo agli studenti di presentare tutte le domande dei numerosi servizi erogati dall'ESU attraverso procedure on-line, anche in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa sulla "Amministrazione Digitale".

La Direzione Servizi agli Studenti non rileva esuberi di personale, ma evidenzia la necessità di mantenere, quanto meno, il numero di dipendenti in servizio, per consentire di erogare i servizi attualmente vigenti agli standard previsti.

PREVISIONALE 2015

SERVIZIO ABITATIVO

Procedure di assegnazione dei posti letto

L'ESU di Verona dispone di 621 posti letto, di cui 421 gestiti direttamente e 200 in convenzione, che sono stati assegnati prioritariamente agli aventi titolo alla borsa di studio e, esauriti questi, ai non aventi titolo, secondo la programmazione individuata nelle seguenti tabelle.

Domande	Obiettivo 2015
Domande da concorso	300
Domande fuori concorso	300
Domande mobilità internazionale	50
Domande foresteria /altri utenti	30
TOTALE	680

Assegnazioni	Obiettivo 2015
Assegnatari da concorso	205
Assegnatari fuori concorso	155
Assegnatari in mobilità internazionale	45
Altri assegnatari/foresteria	16
Convenzione cerco-offro alloggio	200
TOTALE	621

SERVIZIO RISTORAZIONE

Nel corso del 2015 è in scadenza il contratto di affidamento del servizio ristorazione per i centri ristorazione "San Francesco" e "Le Grazie".

La previsione dei dati del servizio di ristorazione per l'anno 2015, è evidenziata nella seguente tabella.

Servizio di ristorazione	Previsione numero pasti erogati - 2015
S. Francesco	160.000
Le Grazie	90.000
Accademia di Belle Arti e Dipartimento di Scienze Giuridiche	1.600
Dipartimento di Economia Aziendale (Vicenza)	1.500
Azienda ULSS 6 (Vicenza)	2.000
Azienda ULSS 21 (Legnago)	3.500
Ospedale Borgo Trento di Verona	50
Ospedale di Bolzano	0
Ospedale Ala di Trento	0
Opera Universitaria Trento	350
TOTALE	259.000

ALTRI SERVIZI AGLI STUDENTI

Nell'ambito degli interventi di cui all'art. 3 di cui alla Legge regionale 7 aprile 1998 n. 8, l'ESU di Verona anche nel corso dell'esercizio 2015 ha erogato agli studenti anche servizi non obbligatori.

La competenza in merito alle procedure per l'attribuzione delle borse di studio regionali agli studenti iscritti ad istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché alle istituzioni di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 505 è attribuita agli ESU. La competenza in merito alle procedure per l'attribuzione delle borse di studio regionali agli studenti iscritti alle Università degli Studi venete, delle quali si dà comunque conto, è attribuita agli Atenei medesimi.

BORSE DI STUDIO REGIONALI

ACCADEMIA DI BELLE ARTI, CONSERVATORIO DI MUSICA

L'ESU gestisce le procedure relative all'assegnazione delle borse di studio regionali degli studenti iscritti all'Accademia delle Belle Arti "Cignaroli" e al Conservatorio di Musica "Dall'Abaco".

	Previsione di spesa 2015
Accademia delle Belle Arti "Cignaroli"	170.000,00
Conservatorio di Musica "Dall'Abaco"	70.000,00
TOTALE	240.000,00

Gli altri interventi programmati sono realizzati in forma diretta, attraverso l'affidamento a soggetti esterni o sotto forma di contributo ai dipartimenti universitari o ad associazioni studentesche universitarie.

Descrizione dell'intervento	Soggetto attraverso cui è realizzato	Previsione 2015
Attività nel settore culturale, sportivo, ricreativo	Associazioni ed organismi universitari	€ 12.000,00
Gestione palestra residenza Borgo Roma	Centro Universitario Sportivo di Verona	€ 8.000,00
Servizio assistenza psicologica	Contratto di servizio	€ 15.000,00
Servizio Presto Bici	Gestione diretta	0
ESU – Day	Gestione diretta	€ 10.000,00
Tutti a teatro	Gestione diretta	€ 20.000,00
Fondazione Arena di Verona		€ 20.000,00

Venerdì a Teatro		€ 5.000,00
Verona Voice		€ 5.000,00
Blu Volley		€ 6.000,00
Expo 2015		€ 2.000,00
Campus Comedians		€ 5.000,00
Aula informatica	Gestione diretta	€ 6.000,00
Corsi di lingua inglese all'estero	Gestione diretta	€ 45.000,00
Corso di cinese/stage	Università degli Studi di Verona / Gestione diretta	€ 42.000,00
Corso di lingua e cultura italiana e venete in regime di reciprocità	Gestione diretta	€ 15.000,00
Aule studio	Gestione diretta	€ 7.000,00
Sussidi straordinari	Gestione diretta	€ 5.000,00
Contributo trasporti	Gestione diretta	€ 60.000,00
Prestiti fiduciari	Gestione diretta	€ 126.752,72
Interventi a sostegno della disabilità	Università degli Studi di Verona	€ 10.000,00
Collaborazione degli studenti ad attività di servizio	Gestione diretta	€ 36.000,00
TOTALE		€ 460.752,72

E' inoltre programmata la stipula di una nuova Convenzione con l'Università degli Studi di Verona, in sostituzione di quella scaduto al 31.12.2014 per la collaborazione nella realizzazione di attività previste dall'art. 3 della Legge Regionale 7 aprile 1998, n. 8. L'ambito di tali collaborazioni riguarderà presumibilmente:

- i servizi per il diritto allo studio universitario,
- i servizi per l'orientamento al lavoro e al lavoro,
- la mobilità internazionale,
- i servizi bibliotecari.

Per tali iniziativa si programma la spesa complessiva di € 134.500,00

Il Dirigente
Direzione Benefici e Servizi agli Studenti
Luca Bertaiola

Relazione sull'attività dell'area Affari Generali Patrimonio nell'anno 2014

Legge Regionale 7 aprile 1998 n. 8 art. 14 comma 6

SERVIZIO ABITATIVO

CORTE MADDALENE

L'intervento fasc. 330 rientra nel "Il Bando di attuazione della Legge 338/2000", che è stato emesso con Decreto Ministeriale 22 maggio 2007 prot. n. 42/2007 e, successivamente all'istruttoria dei progetti presentati, è stato approvato il Piano triennale degli interventi cofinanziati tipologia B,C,D: DM 72/2008 e relativo allegato.

Il progetto ha usufruito del finanziamento del MIUR per un importo di € 3.113.354,95.

l'appalto, relativo alla procedura aperta per i lavori di restauro e ristrutturazione del complesso denominato Corte Maddalene, all'A.T.I. composta dalla ditta SITTA S.R.L. con sede in Via Pisano 37, 37131 Verona P. IVA. 00215070236, capogruppo e dalle ditte GELMINI CAV. NELLO con sede in S. Martino Buon Albergo (VR), Via Fenil Novo 10, P.IVA, 00241740232, DIEMMECI S.C. A R.L. con sede in San Vendemmiano (TV), Via Fontane 89 – P,IVA 02202060261 e CONSORZIO VENETO COOPERATIVO con sede in Venezia, Via Gerolamo Ulloa 5, P. IVA 00228840278 mandanti, per un importo di aggiudicazione pari a € 5.238.121,75 al netto del ribasso d'asta oltre a € 213.432,70 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e oltre all'IVA di legge.

Il cantiere è stato consegnato alla ditta aggiudicataria il 25 gennaio 2010.

Lavori di restauro e ristrutturazione del Complesso	Nel corso dell'anno sono state realizzate le seguenti lavorazioni SAL XI importo € 749.255,54 SAL XII importo € 840.641,68 SAL XIII importo € 255.540,04 SAL IV importo € 662.434,70 Variante 2 € 638.688,20 Lavori complementari 1 € 209.655,63 Lavori complementari 2 € 168.863,90
---	---

Per procedere alla funzionalizzazione dell'immobile l'Azienda ha proceduto alle forniture/servizi di seguito indicati:		
Fornitura arredi	La procedura aperta sopra soglia comunitaria per la fornitura e posa in opera di arredi ed elettrodomestici per la nuova residenza di Corte Maddalene è stata aggiudicata con Decreto Direttore n. 129 del 10.06.2014.	€ 523.380,00
Fornitura corpi illuminanti interni	E' stata indetta una Richiesta di Offerta nel mercato elettronico per la fornitura di corpi illuminati completi di lampadine della residenza Corte Maddalene dell'ESU di Verona. CIG 5748094539. La procedura per la fornitura dei corpi illuminanti è stata aggiudicata con Decreto del Direttore n. 155 del 03.07.2014	€ 224.846,00
Fornitura corpi illuminanti giardino	Ordine diretto nel mercato elettronico della pubblica amministrazione M.E.P.A. per la fornitura di corpi illuminanti per il giardino di Corte Maddalene. CIG n. ZE01090515. La procedura è stata aggiudicata con Decreto del Direttore n. 206 del 17.09.2014	€ 48.287,08
Controllo Accessi	la fornitura di una centralina di controllo accessi e installazione presso la residenza di Corte Maddalene è stata affidata con Decreto del Direttore n. 195 del 04.09.2014	€ 7.705,52
Pulizia di fondo	Si è proceduto all'affidamento del servizio di pulizia di fondo all'immobile consegnato prima di procedere alla fornitura degli arredi mediante convenzione con una cooperativa sociale di Tipo B con Decreto del Direttore n. 158 del 09.07.2014	€ 14.800,00
Fornitura sistema di telefonia	Si è proceduti mediante Ordine Diretto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi della procedura in economia mediante cottimo fiduciario, art. 125 comma 11 D.Lgs. 163/2006, la fornitura di un sistema di telefonia per la nuova residenza con Decreto del Direttore 215 del 18.09.2014.	€ 29.374,37
Fornitura Telecamere	Si è proceduto mediante ordine diretto nel mercato elettronico della pubblica amministrazione M.E.P.A. per la fornitura di telecamere. L'affidamento è avvenuto con Decreto del Direttore n. 207 del 17.09.2014	€ 48.817,00
Inventario	E' stato realizzato il complesso di operazioni di ricerca, interpretazione, rilevazione classificazione, descrizione dei beni forniti nella nuova residenza	
Lavatrici / Asciugatrici	E' stato affidato mediante estensione alla medesima ditta affidataria del servizio nelle altre residenze ESU	
Fornitura linea telefonica VPN e impianto WIFI	Fornitura installazione e attivazione di un sistema wifi per la residenza di Corte Maddalene. Decreto del Direttore 229 del 01.10.2014	€ 31.223,50
Realizzazione Giardino	Si è proceduto mediante convenzione per l'affidamento dei lavori di realizzazione del giardino della nuova residenza Corte Maddalene. CIG. Z1A10D1AD2 Decreto del Direttore n. 219 del 19.09.2014	€ 46.569,25
Allacciamenti	Si è proceduto all'apertura delle nuove utenze per la funzionalizzazione della residenza	€ 55.000,00
Arredi Urbani	Mediante Ordine Diretto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione si è proceduto all'affidamento della fornitura di arredi urbani con Decreto del Direttore n. 214 del 18.09.2014	€ 14.483,84
Fornitura tappeti	Con Ordine Diretto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione è stata affidata la fornitura di tappeti di ingresso. Decreto del Direttore n. 213 del 18.09.2014	€ 4.770,23
Portierato	Affidato con Decreto del Direttore n. 232 del 03.10.2014 il servizio di portierato della nuova residenza	€ 20.000,00

L'immobile realizzato è composto di n. 116 posti letto complessivi, in camere da uno o due posti letto così suddivise :

DESCRIZIONE	Numero Unità abitative
camera singola	6
camera singole disabile	3
camera doppia	44
camera doppia disabile	4
camera singola foresteria	5
camera doppia foresteria	3
TOTALE	65

e ha visto l'ingresso degli ospiti il 02 ottobre 2014

Oltre alla parte residenziale, fanno parte della struttura alcuni locali presenti al piano terra che saranno adibiti a servizi culturali e didattici, ricreativi e di supporto gestionali e amministrativi.

La residenza si completa di:

- 1 sala polifunzionale ricavata nei suggestivi spazi della ex cantina del compendio di mq. 270 circa;
- 7 sale studio di diverse capienze distribuite tra piano terra e piano primo, per totali 185 posti;
- 1 sala riunioni al piano terra accessibile anche dall'esterno, con capienza 30 posti;
- 1 palestra attrezzata per gli ospiti con annessi spogliatoi al piano terra;
- 1 locale infermeria;
- 1 ampia sala soggiorno al piano terra;
- 1 punto di accoglienza per gli ospiti;
- 3 punti ristoro ai piani
- 3 punti di ristoro per la foresteria.

RESIDENZA DI PIAZZALE SCURO n. 12

Lavori di rifacimento
manto di copertura

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività finalizzata al coordinamento degli enti componenti il condominio Piazzale Scuro per l'individuazione delle procedure per il rifacimento del tetto e dell'intero manto di copertura della parte incidente sulla residenza per studenti universitari.

SERVIZIO RISTORAZIONE

MENSA SAN
FRANCESCO

Sono state impostate le attività necessarie per la realizzazione dell'aggiornamento del certificato di Prevenzione Incendi e la relativa messa a norma antincendio della mensa stabilendo lo slittamento della realizzazione delle opere in coincidenza con il termine di concessione dei locali alla ditta affidataria.

MANUTENZIONI ORDINARIE

VARIE

L'Ufficio tecnico ha operato anche, ovviamente, per il mantenimento delle residenze e delle strutture di ristorazione anche nel versante delle manutenzioni ordinarie. In particolare sono stati realizzati i seguenti interventi:
☒☒ Manutenzione ordinaria vera e propria
☒☒ Manutenzione giardini e beni mobili
☒☒ Manutenzione elevatori
☒☒ Manutenzione ordinaria diretta tramite propri manutentori

ANNO 2015

SERVIZIO ABITATIVO		
Per il mantenimento delle residenze e delle strutture di ristorazione anche nel versante delle manutenzioni è prevista la realizzazione delle seguenti attività		
RESIDENZA PIAZZALE SCURO	<ul style="list-style-type: none">• rifacimento manto di copertura del tetto• acquisto attrezzature varie	
RESIDENZA VIA MAZZA	<ul style="list-style-type: none">• interventi risolutivi delle problematiche derivanti dall'umidità e dalla condensa• acquisto attrezzature varie	
RESIDENZA CAMPOFIORE	<ul style="list-style-type: none">• Interventi di sostituzione tubi dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento	
RESIDENZA CORTE MADDALENE	<ul style="list-style-type: none">• acquisto attrezzature varie per procedere al completamento della funzionalizzazione della residenza	
SISTEMA WI-FI	<ul style="list-style-type: none">• Copertura in tutte le residenze dell'ESU	
SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA RESIDENZE	<ul style="list-style-type: none">• Copertura in tutte le residenze dell'ESU	

Il Responsabile
Area Affari Generali e Patrimonio
Francesca Ferigo

Relazione sull'attività dell'area Risorse Finanziarie nell'anno 2014”

Legge Regionale n. 8 del 7/4/1998 art. 14 comma 6

L'Area Risorse Finanziarie durante l'anno 2014 ha operato secondo le indicazioni e i programmi deliberati dal Consiglio d'Amministrazione con delibere n. 24 del 20/12/2013 “Approvazione bilancio previsione 2014...”, n. 3 del 27/01/2014 “ approvazione piano esecutivo di gestione...” e n. 5 del 24/02/2014 “...programma per l'attività per l'anno 2014”. Il personale preposto al funzionamento degli uffici di programmazione economica e di gestione finanziaria ha svolto con capacità e professionalità gli incarichi affidati con deliberazione del C.d.A. n. 17 del 27/06/2013, assicurando la gestione patrimoniale ed economica finanziaria dell'Ente nei modi indicati dal C. d. A. con Deliberazione n. 3 del 27/01/2014 “...piano della performance 2014-2016”.

Sono state assicurate le procedure di gestione finanziaria e di controllo sul bilancio 2014.

Sono stati puntualmente presentati:

- i risultati trimestrali relativi all'osservanza del contenimento della spesa e del rispetto del Patto di stabilità di cui alle L.R. n. 2/2007 e n. 1/2009 osservando i criteri stabiliti dalla DGR n. 939 del 18/06/2013 integrati dalla DGR 141/2014;
- i documenti contabili di previsione 2015 e di rendiconto 2013;
- le dichiarazioni mensili ed annuali, nonché i versamenti dovuti agli enti previdenziali ed erariali;
- la documentazione obbligatoria da trasmettere agli organi di controllo regionale prevista dalla L.R. n. 8/1998;
- la documentazione sui risultati della gestione dovuti agli organi istituzionali amministrativi e di controllo.
- la documentazione concernente l'organizzazione finanziaria e contabile dell'Azienda prevista dal programma per la trasparenza ed integrità 2014 – 2016 adottato con deliberazione del C.d.A. n. 1 del 27/01/2014 in ottemperanza al D.Lgs. 33/2013;
- reporting sulle attività svolte dall'Ente e i risultati trimestrali rilevati con il controllo di gestione:

Durante l'anno 2014 il Collegio dei Revisori ha esercitato le verifiche sulla gestione amministrativa nelle sedute del 10/04/2014, 28/04/2014, 21/07/2014, 13/11/2014, 19/12/2014.

La gestione economica e finanziaria di competenza di parte corrente ha determinato nell'anno 2014 i seguenti risultati:

entrate correnti previste in c/competenza	€ 3.749.700,00
entrate correnti accertate in c/competenza	<u>€ 4.305.466,51</u>
<u>maggiori entrate correnti in c/competenza</u>	€ 555.766,51
uscite correnti previste in c/competenza	€ 3.904.026,76
uscite correnti impegnate in c/competenza	<u>€ 3.230.997,36</u>
<u>minori spese correnti in c/competenza</u>	€ - 673.029,40

Rispetto alla previsione le maggiori entrate correnti, nell'anno 2014, sono state principalmente determinate dai contributi regionali in c/funzionamento e in c/trasferimento borse di studio per un totale di €146.444.43, dal recupero IVA gestione commerciale per € 501.311,00.

Le minori spese, rispetto alla previsione 2014, sono da imputare a:

- inutilizzo dei fondi di riserva, di accantonamento e di garanzia su prestiti fiduciari DGR 4031/2007 per un totale di € 323.852,64;
- risparmi di spesa per il personale dipendente e organi istituzionali € 86.498,45;
- risparmio sulla gestione dei servizi per un totale di € 262.678.31.

Le economie di gestione nei servizi sono state individuate per:

- a) € 130.971,42 nel settore "altri servizi agli studenti", le più significative sono state registrate nei capitoli istituiti per le attività ricreative, culturali, sportive e scambi con l'estero per € 40.898,50, per la pubblicazione dell'attività e assistenza a programma benefici per € 56.464,24;
- b) € 71.821,92 nei settore amministrativo;
- c) € 17.528,33 nel settore abitativo;
- d) € 42.356,64 nel settore mensa.

Investimento

I movimenti finanziari in c/competenza 2014 di parte investimenti risultano i seguenti:

entrate previste da contributo regionale vincolato	€	0,00
entrate previste da contributo enti diversi vincolati	€	<u>0,00</u>
entrate accertate da contributi vincolati	€	0,00

La disponibilità complessiva, derivante da avanzo amministrazione 2013 e da contributi in c/capitale vincolati 2014, inserita nei programmi di spesa per l'investimento nell'anno 2014 è pari a € 14.635.449,47 di cui:

a) fondi non vincolati	€	376.414,76;
b) fondi regionali destinati all'investimento	€	11.350.899,31;
c) fondi statali vincolati a realizzazione unità residenziali	€	3.008.135,40.

La spesa per l'investimento impegnata per l'anno 2014 è pari a € 2.069.310,89 così ripartiti.

- € 9.788,83 per l'acquisto attrezzature e programmi informatici per settore amministrativo;
- € 2.059.522,06 per lavori di manutenzione straordinaria a immobili di proprietà e acquisto attrezzatura per il servizio residenziale.

La totale copertura finanziaria di dette spese è stata garantita per € 329.947,44 con fondi propri vincolati per l'investimento L.R. 8/1998 derivanti da economie di gestione e per € 1.739.363,45 da fondi regionali vincolati a specifiche attività.

La gestione finanziaria alla data del 31/12/2014 garantisce l'equilibrio di bilancio e il rispetto del patto di stabilità nelle forme imposte dalla Regione con legge regionale n. 39/2001 "ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", con L.R. n. 2/2007, modificata con L.R. 1/2009 "Obbligo al rispetto del patto di stabilità interno", nonché con DGR n. 939 del 18/07/2013 integrata con DGR n. 141/2014 "Calcolo del obiettivo eurocompatibile ai fini della determinazione del limite della spesa".

Risultanze della gestione dei residui attivi e passivi nell'anno 2014

a) residui attivi:

- residui attivi al 31/12/2014 nuova formazione	<u>€ 1.052.978,97:</u>
parte corrente	€ 1.052.978,97
parte investimento	€ 0,00
- residui attivi 2013 non incassati al 31/12/2014	<u>€ 3.959.037,18;</u>
parte correnti	€ 826.599,48
parte investimento	€ 3.132.437,70.

I residui attivi 2013 non incassati nell'anno 2014 sono relativi a contributi regionali e statali vincolati all'investimento € 3.132.437,18, a fondi da incassare nella controversia positiva con la ditta Edilmasi € 234.232,69, a proventi da incassare per i servizi alloggi e mensa € 16.892,40, a fondi dovuti da Università di VR per anticipi spese per la comunicazione e borse di studio € 103.340,34, fondi dovuti dalla ditta MO.LO.RA. per locazione residenze nel periodo estivo € 50.851,59, a fondi dovuti da erario per IVA a credito anno 2013 € 124.182,56, fondi dovuti per il progetto europeo CIVIS III € 297.100,00.

I residui attivi di competenza anno 2014 sono relativi a:

- contributi regionali in conto funzionamento € 230.546,38;
- rimborsi da Università di Verona per personale comandato € 18.009,63;
- somme accertate e non riscosse entro il 31/12/20013 per proventi dei servizi abitativi € 247.083,48;
- locazione locali foresteria estiva € 31.877,23;
- credito IVA commerciale € 501.311,00.

b) residui passivi:

- residui passivi al 31/12/2014 nuova formazione	<u>€ 1.118.202,08;</u>
parte corrente	€ 667.762,28
parte investimento	€ 450.439,80
- residui passivi 2013 non pagati al 31/12/2014	<u>€ 881.988,52</u>
parte corrente	€ 155.868,76
parte investimento	€ 726.119,76

I residui passivi 2013 non pagati nell'anno 2014 sono relativi a spese per l'investimento nei servizi abitativi (Corte Maddalene) € 726.119,76, a spese per i servizi mensa alloggi e amministrativo € 15.485,18, a spese per contributi a Università di VR per servizi di orientamento e culturali € 72.200,00, a spese per manutenzioni e assistenza programmi

ufficio Benefici € 48.066,50, a spese per contributi ad Associazioni studenti ed altri servizi € 20.117,08.

I residui passivi di competenza 2014 sono relativi a impegni di spesa assunti per spese correnti di funzionamento dei servizi amministrativi € 109.625,59, nel servizio abitativo € 88.959,01, nel servizio ristorazione € 206.064,24, negli altri servizi a studenti € 263.113,44. I residui passivi formati per l'investimento sono relativi ad impegni di spese assunti per la realizzazione di nuove residenze per studenti € 441.657,53 e per l'acquisto del programma informatico del protocollo € 8.781,85.

La rilevazione sui residui attivi e passivi è calcolata al netto dei movimenti in partite di giro.

Piano della Performance approvato con Deliberazione del CdA n. 3 del 27/01/2014

Obiettivi assegnati all'Area Finanziaria:

- a) controllo costi;
- b) miglioramento della comunicazione.

L'area risorse finanziarie durante l'anno 2014 ha sviluppato procedure e azioni idonee a monitorare e comunicare sull'andamento della gestione dei servizi previsti dalla legge regionale 8/1998. Le procedure adottate sono in grado di monitorare, i movimenti finanziari dei singoli servizi, l'ammontare delle risorse disponibili permettendo un'efficiente comunicazione ai responsabili dei singoli interventi relativamente alla gestione e raggiungimento degli obiettivi assegnati.

a) Controllo dei costi nei servizi alloggiativi e di ristorazione

In questi servizi si sono ottenuti i seguenti risultati:

1 – Servizio abitativo UPB 2 – UPB 3/303 (entrata) UPB 4 (uscita)

ENTRATE	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	DIFFERENZA ACCERTATO CON PREVISIONE
Rette alloggi studenti	625.000,00	631.507,31	+ 6.507,31
Rette alloggi foresteria	35.000,00	30.488,03	- 4.511,97
Entrate alloggi varie	25.000,00	16.033,23	- 8.966,74
TOTALE	530.000,00	514.669,25	- 6.971,40

I ricavi accertati, rispetto a quanto previsto in entrata per il servizio abitativo per l'anno 2014, sono stati inferiori alla previsione del 2.89%.

SPESA	STANZIAMENTO 2013	IMPEGNATO 2013	DIFFERENZA CON PREVISIONE
Alloggi di proprietà	88.810,16	82.055,17	- 6.754,99
Alloggi in affitto	136.723,46	135.771,02	- 952,44
Alloggi in convenzione	35.200,00	35.200,00	- 00 ,00
Personale	130.000,00	123.537,52	- 9.462,48
Utenze e gestione	257.466,38	247.645,48	- 9.820,90
TOTALE	648.200,00	624.209,19	- 26.990,81

I costi sono stati contenuti per un importo pari a € 26.990,81, rispetto a quanto previsto per l'anno 2014. La perdita economica del servizio (ricavi-costi) risulta di € 109.539,94 inferiore alla previsione di € 8.660,06.

2 – Servizio di ristorazione UPB 2/202/203 (entrata) UPB 7 (uscita)

ENTRATA	STANZIAMENTO 2014	ACCERTATO 2014	DIFFERENZA CON PREVISIONE
Vendita pasti	20.000,00	51.429,04	-- 31.429,04
Vendita pasti a borsisti	575.000,00	593.375,17	+ 18.375,17
TOTALE	595.000,00	644.804,21	+ 49.804,21

I ricavi accertati, rispetto a quanto previsto per l'anno 2014, sono stati superiori alla previsione del 8,37%.

SPESA	STANZIAMENTO 2014	IMPEGNATO 2014	DIFFERENZA CON PREVISIONE
Acquisto pasti	747.500,00	705.174,54	- 42.325,46
Personale	28.390,00	28.134,87	- 255,13
Varie di gestione	8.500,00	8.468,82	- 380,04
TOTALE	784.390,00	741.778,23	- 42.611,77

I costi per il servizio mensa nell'anno 2014 sono stati contenuti di una percentuale del 5,43% rispetto alla previsione della spesa. La perdita economica d'esercizio 2014 relativo al servizio (ricavi-costi) risulta di € 96.974,02 inferiore alla previsione 2014 di € 91.415,98.

c) Miglioramento della comunicazione

L'Area risorse finanziarie nell'anno 2014, nei tempi e modi concordati con la Direzione, ha predisposto, presentato e diffuso al personale dirigente e al personale nelle posizioni organizzative i documenti economici finanziari di programmazione, di gestione e di risultato. Ha promosso e incrementato, attraverso incontri mirati, la partecipazione dei responsabili alla creazione e assestamento dei documenti stessi. Come per l'anno 2013 anche per l'anno 2014 gli uffici operativi hanno avuto accesso a tutti i movimenti di gestione finanziaria in entrata e in uscita registrati dall'uffici di contabilità e gestione bilancio. Durante l'anno 2014 è stata perfezionata e aggiornata la procedura che permette ai responsabili dei servizi di essere aggiornati sull'andamento finanziario e sul grado di soddisfazione relativi agli interventi programmati. La procedura prevede la partecipazione attiva del personale che opera nei servizi, rendendolo così partecipe alla gestione e di conseguenza responsabile della propria attività. La procedura prevede inoltre la stesura di un documento trimestrale che fotografa la situazione gestionale alla data della stesura

Gestione finanziaria 2014

L'attività finanziaria per l'anno 2014 è stata approvata dal Consiglio d'Amministrazione con deliberazione n. 24 del 20/12/2013.

Gli uffici finanziari hanno il compito di registrazione e controllo dell'attività finanziaria programmata assicurando l'equilibrio di bilancio e il rispetto del patto di stabilità come disposto rispettivamente dall'art. 14 L.R. 39/2001 e dall'art. 6 L.R. n. 1/2009. Per assolvere i compiti assegnati sono state predisposte apposite procedure di monitoraggio delle varie fasi della spesa, procedure gestite con il sistema del "controllo gestione" adottato nell'anno 2009.

Questa nuova e più dinamica gestione delle uscite permette di intervenire con tempestività nello spostamento delle disponibilità finanziarie nei settori dove maggiormente sono richieste. I limiti stabiliti dal patto di stabilità per l'anno 2014 calcolati come disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 939 del 18/06/2013 integrata con DGR 141/2014 risulta di € 3.839.776,83 limite di spesa che prevede il totale delle somme impegnate in c/competenza sommate al totale dei pagamenti in c/residui e in c/competenza relativamente all'investimento.

Obiettivi 2015

Nell'anno 2015 gli uffici dell'area risorse finanziarie saranno impegnati a conseguire i seguenti risultati gestionali:

- avvio riforma contabile previsto dal D. Lgs 118/2011 “armonizzazione contabile”;
- avvio procedure per la fatturazione elettronica dal 31/3/2015;
- avvio nuovo programma di contabilità;
- controllo dei costi nella gestione dei interventi programmati dal CdA nel rispetto degli obiettivi assegnati al settore residenziale;
- fornire a tutto il personale indicazioni idonee a misurare il grado di efficienza e di efficacia raggiunto nello svolgimento dell'attività di competenza servendosi delle procedure adottate per il controllo di gestione;
- aggiornamenti e presentazione delle documentazione da inserire nel programma triennale per la trasparenza “Amministrazione trasparente” come disposto dalla Deliberazione del CDA n. 31 del 20/12/2013 in ottemperanza al D.Lgs n. 33/2013;
- aggiornamento e creazione di fogli di calcolo condivisi dalla Direzione e dai Responsabili dei servizi per il controllo su equilibri di bilancio e sul rispetto del patto di stabilità.

Il Responsabile Area Risorse Finanziarie

Paolo Pasetto

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE ANNO 2014

In attesa della conclusione dell'attività ricognitiva avviata dalla Regione Veneto e della conseguente razionalizzazione e riordino degli enti strumentali, come previsto dalla Legge regionale 18 marzo 2011 n. 7, Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011, art. 10, nel quadro della dotazione organica vigente e dei profili professionali definiti con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 26.02.2008, dopo aver assunto nel 2013 un provvedimento di rideterminazione della struttura organizzativa dell'ESU di Verona con il quale sono state modificate le direzioni ed è stata ridotta la frammentazione operativa, la precedente separazione in più uffici e servizi di figure con competenze omogenee, accorpando e diminuendo il numero e la articolazione delle unità organizzative per ricondurre le funzioni ad una maggiore organicità, nel 2014 l'Azienda ha operato in funzione degli obiettivi assunti e delle disposizioni della Regione Veneto, salvaguardando il principio di efficienza e di buona amministrazione, proseguendo nel consolidamento dei servizi attivati ed ampliando quelli già esistenti, con l'apertura di una nuova residenza con relativi servizi ed aula studio nella zona universitaria di "veronetta", per la realizzazione di interventi per il diritto allo studio in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale 7 aprile 1998 n. 8.

E' stato implementato l'utilizzo delle funzionalità del sistema automatico di rilevazione delle presenze, il manuale informativo è stato aggiornato ed arricchito di nuovi esempi e sono stati prodotti report di dati riassuntivi ai fini dell'elaborazione delle rilevazioni richieste. La formazione del personale ha consentito la progressiva sostituzione della documentazione cartacea, una riduzione delle attività manuali di registrazione, controllo e rettifica delle variazioni ed una maggiore velocità e precisione nella rilevazione ed elaborazione dei dati.

Si sono consolidate le procedure adottate per la realizzazione delle fasi di monitoraggio e verifica del sistema di valutazione del personale tramite schede individuali e coerenti procedure organizzative in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150.

L'Ufficio Risorse Umane ha fornito il necessario supporto di dati contabili in riferimento a cessazioni, programmazione di assunzioni, fondi per la contrattazione decentrata e complessiva spesa del personale al fine di verificare il contenimento dei costi e di monitorare:

- il rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa del personale rispetto alla media del triennio 2011 – 2012 - 2013 (art. 1 commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 296/2006);

- la spesa per cessazioni dell'anno precedente per l'eventuale utilizzo di una quota parte per nuove assunzioni (art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014);
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale in servizio (art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 e s.m. e i.).

L'evoluzione aziendale dei servizi è stata accompagnata dall'adeguamento delle mansioni attribuite ai dipendenti, coerenti con il loro profilo professionale, al fine di realizzare una migliore utilizzazione delle risorse umane e di rispondere maggiormente ai criteri di razionalizzazione del costo del lavoro.

Nella condizione di una progressiva riduzione della possibilità di spesa, determinata dalle disposizioni normative vigenti, gli accordi stabiliti e le convenzioni stipulate con l'Università degli Studi di Verona hanno contribuito a mantenere l'obiettivo di rispondere alle esigenze degli utenti e di articolare la propria offerta di servizi in funzione dei bisogni ed orientamenti emersi nell'ambito universitario.

I dipendenti hanno dimostrato disponibilità, flessibilità e competenza nello svolgimento delle mansioni assegnate e nell'affrontare le assenze dal servizio, compresi gli infortuni, le malattie e i permessi, anche per periodi prolungati, senza ricorrere a prestazioni di lavoro a termine, assicurando l'erogazione dei tradizionali servizi istituzionali, quali la ristorazione e gli alloggi, e proseguendo nello sviluppo di attività, in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona e le associazioni studentesche, che si è concretizzato nella realizzazione di interventi, espressi nelle funzioni obiettivo, per estendere ed arricchire l'offerta dei servizi.

Il personale, in relazione alle mansioni svolte ed alle competenze degli uffici di appartenenza, è stato comandato a partecipare a 6 corsi di formazione ed aggiornamento coinvolgendo 7 dipendenti di diverse professionalità e ruolo di responsabilità. E' stato attivato in Azienda un programma di formazione rivolto alla generalità dei dipendenti, differenziato in relazione alle competenze ed articolato in più moduli, per fornire una maggiore conoscenza e consapevolezza degli obblighi in materia di trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione e del codice di comportamento. Si è tenuto presso la sede amministrativa un corso di formazione per fornire ai 23 dipendenti che hanno partecipato, in relazione ai diversi livelli di responsabilità, la consapevolezza del ruolo e del contributo di ciascuno nei processi lavorativi per una maggiore partecipazione e coinvolgimento nella programmazione e nella rendicontazione delle attività svolte e per promuovere la comunicazione e la collaborazione tra colleghi ed uffici

L'Area risorse umane ha provveduto a predisporre i contratti, gli impegni e la

liquidazione delle somme per le collaborazioni a tempo parziale degli studenti, gestite dalla Direzione benefici e servizi agli studenti, per attività connesse ai servizi dell'ESU attingendo alle graduatorie predisposte dall'Università degli Studi di Verona in conformità a quanto disposto dall'art. 11 del D. Lgs. 29 marzo 2012 n. 68 e dall'art. 3 della L.R. 7 aprile 1998 n. 8.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 17.12.2014, la cui esecutività ed efficacia è soggetta ad autorizzazione regionale a conclusione dell'attività ricognitiva della gestione degli enti strumentali disposta dalla Regione Veneto con DGR n. 1841 del 08.11.2011 e successive proroghe ed integrazioni fino alla DGR n. 2341 del 16.12.2014 in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale 18 marzo 2011 n. 7, è stato costituito il fondo per le risorse decentrate come di seguito indicato:

- è stato confermato l'importo dello stanziamento storico (esercizio 1998) del fondo destinato alla remunerazione del lavoro straordinario, ripreso nello stesso importo per l'anno 1999, ridotto nell'anno 2000 a norma di quanto previsto dall'art. 14 comma 4 del C.C.N.L., e ulteriormente ridotto delle quote di straordinario ex VII° qualifica ora titolari di posizione organizzativa nell'anno 2002;
- le risorse finanziarie per la creazione dei fondi relativi ai sistemi di incentivazione del personale per l'anno 2014 sono state quantificate in ottemperanza a quanto disposto dall'art.31 del C.C.N.L. del 22.01.2004, in particolare i commi 2 e 3, dividendo le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità dalle risorse aventi caratteristiche di eventualità e variabilità;
- aumento delle risorse finanziarie e stabili del fondo 2013 nella misura prevista dall'art. 4 comma 2 del C.C.N.L. del 05.10.2001, retribuzioni individuali di anzianità ed assegni ad personam del personale cessato dal servizio;
- sono state ridotte ad € 2.813,53 le risorse variabili, costituite dal solo importo stabilito ai sensi dell'art. 15 comma 2 del C.C.N.L. del 01.04.1999, inferiori all'incremento dell'1,2% del monte salari 1997 (equivalente ad € 6.405,56), in quanto sussiste la relativa capacità di spesa ed in considerazione dei maggiori risparmi originati dai processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività che hanno consentito di garantire la qualità ed incrementare i servizi erogati dall'Azienda a fronte di una progressiva riduzione del numero dei dipendenti in servizio e della relativa spesa in rapporto alle qualifiche di appartenenza:

	Dipendenti in servizio	
	al	al

	31.12.2001	31.12.2013
Qualifica unica dirigenziale	1	1
D-1	4	3
C.1	13	13
B.3	7	4
B-1	12	6
Totale	37	27

- è stato ridotto l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio ai sensi dell'art. 9 c. 2-bis del D.L. n. 78/2010:
 - riconduzione ammontare complessivo risorse destinate al trattamento accessorio al corrispondente importo dell'anno 2010;
 - riduzione automatica in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nel periodo 01.01.2011 – 31.12.2014 (3 unità di personale);
- il fondo annuale per gli incentivi alla progettazione di opere pubbliche, art. 15 c. 1 lett. k) del C.C.N.L. del 01.04.1999, sarà determinato nell'esatto importo in conformità a quanto stabilito dall'art. 92 comma 5 D. Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i., dagli artt. 13 e 13-bis del D. L. 24 giugno 2014 n. 90 e nel "Regolamento dell'ESU di Verona per la ripartizione degli incentivi per la progettazione".

Nel confronto avvenuto con le parti sindacali l'Area Risorse Umane ha offerto il supporto di conoscenze e di risorse ed ha curato i provvedimenti, le procedure e le pratiche che hanno accompagnato i processi di riorganizzazione del lavoro e della mobilità interna del personale contribuendo, nel rispetto del diverso ruolo delle parti, a mantenere corrette relazioni sindacali che hanno consentito di concludere concordemente e nel sostanziale rispetto della volontà della Direzione Amministrativa la discussione sui diversi argomenti giunti sul tavolo della concertazione e della contrattazione decentrata.

Premesso che:

- l'art. 5 del D. Lgs. 01.08.2011 n. 141, interpretazione autentica dell'art. 65 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150, chiarisce che le disposizioni che si applicano dalla tornata contrattuale successiva a quella in corso al momento dell'entrata in vigore del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150 sono esclusivamente quelle relative al procedimento negoziale di approvazione dei contratti collettivi nazionali;
- l'art. 6 c. 1 del D. Lgs. 01.08.2011 n. 141 stabilisce che la differenziazione retributiva in fasce previste dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31 comma 2 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150 (sistema a fasce rigide) si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella del quadriennio 2006 – 2009;

- ai sensi dell'art. 9 c. 2-bis del D.L. n. 78/2010 e s. m. e i. a decorrere dal 01.01.2011 e sino al 31.12.2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;
- ai sensi dell'art. 9 c. 21 del D.L. n. 78/2010 per il personale contrattualizzato le "progressioni di carriera comunque denominate", espressione da intendersi riferita anche ai passaggi all'interno delle categorie, ed i passaggi tra le aree eventualmente disposti negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici;
- il D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122 ha disposto (con l'art.1, comma 1, lettera a) che le disposizioni recate dall'articolo 9, commi 1, 2 nella parte vigente, 2-bis e 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono prorogate fino al 31 dicembre 2014;
- nell'anno 2013 è stato rispettato il Patto di stabilità interno;
- nell'anno 2013 l'incidenza delle spese di personale è risultata inferiore al 50% delle spese correnti;
- nell'anno 2013 la spesa di personale è stata ridotta rispetto a quella sostenuta nell'anno precedente;
- si prevede di confermare nell'anno 2014 le tre condizioni di spesa richiamate ed una riduzione della spesa di personale rispetto a quella media del triennio 2011 – 2012 – 2013 in conformità al bilancio di previsione adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 20.12.2013;

con il provvedimento richiamato si è autorizzato il Direttore, in qualità di Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, ad avviare la Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa per la ripartizione delle risorse, in coerenza con il C.C.N.L. e la normativa vigenti, al fine di incentivare la qualità, la produttività e la capacità innovativa della prestazione lavorativa valorizzando la professionalità ed il merito ed adottando i seguenti criteri:

- o fare in modo che la contrattazione decentrata, secondo le previsioni contrattuali di livello nazionale, si svolga nel rispetto dei valori della correttezza e trasparenza e abbia ad oggetto propriamente i criteri di distribuzione delle risorse per

l'incentivazione del personale e per la remunerazione delle prestazioni che incidono sul fondo;

- o privilegiare modalità di utilizzo del fondo che diano maggiore spazio all'incentivazione della performance individuale e non attivare nel 2014 Progressioni Economiche Orizzontali che non potrebbero comunque essere riconosciute economicamente;
- o consolidare i sistemi di valutazione del comparto con particolare riguardo ai fattori oggetto di valutazione ed all'estensione a tutti i dipendenti della valutazione sul raggiungimento degli obiettivi;
- o essere coerenti con il principio per il quale la parte certa e stabile del fondo deve assicurare in toto la copertura delle uscite aventi carattere di stabilità.

In linea di principio la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie stabili e delle risorse decentrate variabili è ispirata ai seguenti criteri:

- valorizzare il merito e l'apporto individuale e collettivo riservando risorse finanziarie alla performance individuale ed organizzativa (produttività);
- perseguire il principio della giusta retribuzione per ciascun lavoratore che tenga conto delle responsabilità, dei carichi di lavoro, delle specificità e degli apporti individuali nei diversi processi lavorativi;
- garantire gli importi obbligatori previsti dai CCNL nazionali.

L'incentivazione del personale attraverso l'attribuzione di trattamenti economici variabili è subordinata all'esito di procedure di valutazione delle attività e delle prestazioni. In particolare:

- il fondo per la produttività viene ripartito a consuntivo a seguito di monitoraggio, verifiche intermedie e valutazioni finali che si concludono con la stesura di una graduatoria, validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, in riferimento ai risultati conseguiti nel raggiungimento degli obiettivi individualmente assegnati nei documenti di programmazione dell'attività aziendale e del punteggio ottenuto nella performance individuale ed organizzativa;
- il sistema di misurazione e di valutazione della performance consente, in una visione integrata sia ai fini della produttività che delle progressioni economiche orizzontali, la valutazione dell'apporto individuale all'interno degli specifici profili professionali e di responsabilità e dei fattori di qualità che caratterizzano la prestazione lavorativa.

Gli effetti attesi in esito alla sottoscrizione del contratto integrativo in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati, anche in relazione alle richieste e alle attese degli studenti

e degli utenti dei servizi in generale, sono quelli di riportare maggiormente la produttività ai risultati conseguiti dal singolo dipendente e di realizzare i seguenti obiettivi / progetti assunti con l'approvazione del Piano della Performance 2014 – 2016:

- 1) de-materializzazione atti, de-materializzazione comunicazioni da sede a sedi staccate, de-materializzazione e semplificazione delle procedure di accesso ai servizi;
- 2) soddisfazione del cliente ai livelli 2013;
- 3) ottimizzazione rapporto costi benefici nella gestione del servizio alloggi;
- 4) aumento posti letto con la messa in attività della residenza di Corte Maddalene.

L'attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance, improntato ai criteri della partecipazione e della trasparenza per l'assegnazione degli obiettivi, il monitoraggio, le verifiche e la valutazione finale attraverso gli strumenti della rendicontazione non ha rilevato situazioni di particolare criticità ed ha evidenziato una qualità complessivamente buona delle prestazioni individuali.

Nel 2014, a fronte della cessazione dal servizio nel 2013 di un dipendente di categoria D, iniziale D.1 e di un dipendente di categoria B, iniziale B.1, nel rispetto del Patto di stabilità e di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di spesa del personale, si è ricorsi alla mobilità da altro ente pubblico soggetto a vincoli in materia di assunzioni per coprire n. 1 posto di categoria C. Al 31 dicembre il numero dei dipendenti in servizio presso l'ESU di Verona, 28 unità lavorative più il Direttore, che è organo istituzionale con contratto a tempo determinato, è inferiore del 26,32% al numero previsto nella pianta organica.

L'ESU di Verona ha aderito, in qualità di partner, ai progetti comunitari CIVIS III e CIVIS IV, *Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri*, e, a seguito di selezione, ha instaurato cinque rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, tre iniziati nel 2013 e conclusi il 30 giugno e due in corso al 31 dicembre, i cui oneri sono interamente a carico del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini dei Paesi terzi (FEI) e non sono soggetti alle limitazioni previste dalla normativa in materia di contenimento della spesa di personale con rapporto di lavoro flessibile. Le figure professionali, le funzioni, le ore di lavoro ed il costo del personale, correlati alla natura del progetto, alla complessità dell'attività da espletare ed alla professionalità necessaria, sono stati definiti nel Budget di Progetto dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

Sono state confermate ed assicurate le procedure concordate con il responsabile dell'Area Risorse finanziarie, attivate per consentire il controllo di gestione in conformità a quanto previsto dalla legislazione regionale in relazione alle spese per il personale. La

suddivisione dei dipendenti nei settori Amministrazione, Assistenza, Alloggi, Ristorazione e l'imputazione dei costi ai relativi capitoli di spesa del bilancio non segue l'articolazione delle aree della pianta organica ma risponde all'esigenza di:

- osservare le indicazioni regionali relative all'iscrizione della spesa nel bilancio di previsione;
- dividere la spesa tra attività istituzionali e commerciali;
- consentire il controllo di gestione nei settori individuati nel bilancio.

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Nel 2015, pur operando in un quadro normativo rivolto al contenimento della spesa pubblica, si intende mantenere l'obiettivo di rispondere alle esigenze di un maggior numero di utenti e di articolare la propria offerta, anche nell'erogazione dei tradizionali servizi istituzionali, in funzione dei bisogni ed orientamenti emersi nell'ambito di un costante rapporto dialettico sviluppato con le associazioni studentesche e con i diversi soggetti che operano nel mondo universitario.

L'azienda accompagnerà l'evoluzione dei servizi proseguendo nel processo di ridefinizione delle competenze e dei moduli organizzativi del lavoro adeguando le risorse umane per il raggiungimento degli obiettivi dati.

Saranno pertanto proseguiti e potenziati percorsi adeguati di formazione delle risorse umane per ottimizzarne la produttività e raggiungere gli obiettivi dati assicurando uno standard qualitativo elevato dei servizi, efficienza e buona amministrazione.

L'Amministrazione, in coerenza con gli obiettivi assunti nei documenti di programmazione aziendale, oltre ad assicurare ai dipendenti l'aggiornamento necessario per dare attuazione ed applicare con competenza quanto disposto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e dalla continua produzione normativa rivolta alla Pubblica Amministrazione si propone di:

- proseguire un percorso di formazione che fornisca ai dipendenti, in relazione ai diversi livelli di responsabilità:
 - una maggiore conoscenza e consapevolezza degli obblighi in materia di trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione e del codice di comportamento.
 - il quadro normativo ed operativo correlato all'attuazione del D. Lgs. n. 150/2009, in particolare al ciclo della performance (documenti di programmazione, controllo di gestione, monitoraggio delle attività, rendicontazione e valutazione).

Quanto sopra rilevando che il personale attualmente in servizio ha dimostrato nello svolgimento delle mansioni affidate un livello di preparazione, disponibilità e capacità nelle diverse esperienze maturate in Azienda che si intende salvaguardare e valorizzare, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con un riconoscimento di carattere economico nella determinazione delle risorse riservate alla produttività e delle competenze accessorie.

Sentita la direzione aziendale, vista la relazione al bilancio di previsione esercizio 2015 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 17.12.2014, richiamati gli articoli 6 e 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria, nell'osservanza dei vincoli posti dalla normativa vigente, verificati gli effettivi fabbisogni senza riscontrare situazioni di soprannumero o eccedenze di personale e rilevata una strutturale carenza di personale, anche a fronte della pianta organica di cui si è dotata l'Azienda, determinata e confermata con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 26.02.2008 e n. 17 del 27.06.2013, ai sensi dell'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997 n. 449, si propone di ridefinire come segue il programma annuale e triennale delle assunzioni di personale:

- compatibilmente con gli obblighi di legge, sostituzione del personale cessato o copertura di posti vacanti in pianta organica nel rispetto dei limiti di spesa e dei vincoli sulle assunzioni nel triennio 2015 – 2017;
- nessuna assunzione per l'anno 2015;
- considerato che, a fronte di una mobilità in entrata nel 2014 di un dipendente di categoria C:
 - il 31.12.2012 è cessato dal servizio un dipendente di categoria B, iniziale B.1;
 - nel 2013 sono cessati dal servizio un dipendente di categoria D, iniziale D-1 ed un dipendente di categoria B, iniziale B.1;
 - due dipendenti di categoria C e B, iniziale B3, cesseranno dal servizio

rispettivamente il 28.02.2015 ed il 31.01.2015;

e che l'Azienda, compatibilmente con la normativa vigente, non intende privarsi di risorse umane di più elevato profilo professionale, per la realizzazione dei propri obiettivi si ricorrerà, nel rispetto della normativa, alla mobilità o al comando da altro ente pubblico soggetto a vincoli in materia di assunzioni di personale per coprire nel 2015 n°2 posti di categoria C;

- un incarico di collaborazione coordinata e continuativa, la cui procedura di affidamento è iniziata nel 2014 e la cui spesa viene totalmente finanziata dalla Comunità Europea, per l'attuazione del progetto CIVIS IV, Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri, al quale l'ESU di Verona ha aderito in qualità di partner.

Nel 2015 viene confermato il comando di un dipendente di categoria C presso l'Università degli Studi di Verona per lo sviluppo del progetto e-learning.

Qualunque procedimento di assunzione potrà essere avviato solo in quanto compatibile con la normativa vigente e le disposizioni in materia di spesa del personale:

- rispetto del patto di stabilità interno;
- riduzione della spesa di personale rispetto a quella media del triennio 2011 – 2012 – 2013.

L'Azienda si propone di proseguire nel coinvolgere e responsabilizzare l'insieme del personale preposto ai diversi uffici e servizi nel sistema di rilevazione attivato per un'organica e permanente valutazione delle proprie attività individuando una serie di indicatori significativi della qualità (es. rilevazione della soddisfazione alloggi/mensa/aula informatica/aule studio/uffici operativi) e di risultato (es. posti letto occupati, capillarità del servizio ristorazione, tessere emesse per l'accesso ai servizi in rapporto al numero degli iscritti e presenze in aula informatica).

Nel 2015 si dovrà ottemperare ai nuovi obblighi definiti con l'adozione dei piani della trasparenza, dell'integrità e di prevenzione della corruzione e, al fine di ottimizzare la produttività del lavoro, accrescere l'efficienza, l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa, essendo tenuti ad adempiere ai principi contenuti nelle norme del D.Lgs. n. 150/2009, l'Azienda consoliderà le procedure adottate con il regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance organizzativa ed individuale.

IL RESPONSABILE
AREA RISORSE UMANE
(Tomelleri Stefano)